IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 151. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì-Martedì, 2-3 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il Principe di Napoli in Russia

(S.) **Pietroburgo**, 31. — Il Principe di Napoli assistette, colla Famiglia imperiale, al varo della cannoniera *Minacciosa* e del *yacht Stella Polare*, e all'inaugurazione dei lavori delle corazzate *Rurik* e *Navarino*.

S. A. R. fece colazione presso il Granduca Alessio, grande ammiraglio dell'Impero. Fra gl'invitati vi era anche l'ambasciatore italiano.

Nel pomeriggio, il Principe visitò il Palazzo di inverno e la Cattedrale della cittadella, dove depose una corona sulla tomba dello Czar Alessandro II. Visitò pure la casetta di Pietro il Grande ed alcuni magazzini, fra cui quello delle stampe italiane.

Dovunque S. A. R. fu accolta con vive acclamazioni.

Stasera pranzo presso il Granduca Paolo Alexandrovich, fratello dello Czar.

S. A. R. si recherà in Finlandia per visitarvi le celebri cateratte d' Imatra. Quest'escursione fu organizzata dal Club inglese, di cui il barone Marocchetti è membro.

Il pranzo di gala che il barone Marocchetti darà in onore di S. A. R. fu rimandato a mercoledì.

Il Principe di Napoli partirà, sabato venturo, direttamente alla volta di Berlino.

(S.) **Pietroburgo**, 1. — Il principe di Napoli e tutta la famiglia Imperiale assisterono alla rivista del regg. della Guardia Ismailowski, essendo festa patronale del reggimento. Dopo la Messa militare e la sfilata in parata, l' Imperatore, col principe di Napoli, si recò alla mensa della truppa. Il comandante del reggimento brindò alla salute della famiglia Imperiale e del principe di Napoli.

Indi il principe di Napoli, coll'Imperatore, si recò al palazzo del granduca Alessio, ove, per l' onomastico del granduca, ebbe luogo un *déjeuner* di famiglia. L' Imperatore accompagnò poi al palazzo d'inverno il principe, il quale uscì poco dopo a visitare il granduca e la granduchessa Paolo.

Il principe di Napoli ha pure visitato la Chiesa dei Cavalieri di Malta e la Cattedrale di Sant'Isacco.

Alle 4 pom., S. A. R. si recò all' ambasciata italiana, ove, in occasione dello Statuto, ricevette una rappresentanza della Colonia italiana ed il Comitato della Società di beneficenza. Il principe strinse a tutti la mano, ringraziando pel magnifico *album* di argento dorato e smaltato, offertogli, che contiene le vedute di Pietroburgo.

(S.) **Pietroburgo**, 1 — Oggi ebbe luogo al Palazzo d'inverno un pranzo di gala di 300 coperti in onore del Principe di Napoli.

Il pranzo incominciò alle 6,30 pom. Vi assistettero tutti i membri della famiglia imperiale, la Regina di Grecia, l'ambasciatore e l'ambasciatrice con tutti i membri dell'Ambasciata d'Italia ed il Console italiano, le persone del seguito del Principe di Napoli, la Legazione di Grecia, i ministri, i grandi dignitari di Corte e di Stato, i generali, e tutti gli ufficiali del reggimento-Ismailowski.

Il Principe di Napoli sedeva alla destra della Czarina e lo Czar aveva a destra la Regina Olga.

Lo Czar vestiva l'uniforme del reggimento Ismailowski, colle insegne dell'Annunziata, e il Principe di Napoli l'uniforme di tenente colonnello di fanteria, col gran cordone di Sant'Andrea, le cui insegne gli erano state consegnate prima del pranzo.

Lo Czar fece un brindisi alla salute del Principe di Napoli, del Re e della Regina d'Italia, e la musica intuonò la Marcia reale italiana.

Il Principe di Napoli fece un brindisi alla salute dello Czar e della Czarina, e la musica suonò l'inno russo. Poscia lo Czar brindò alla salute del reggimento Ismailowski.

Durante il pranzo si eseguirono, fra altri pezzi di musica, l'introduzione e il coro del primo atto dell'*Otello* di Verdi, un capriccio italiano di Tschikowski, *Rosez du Midi*, un valtzer, *Ridda*, di Strauss, dedicato a Re Umberto, e la fuga del *Mefistofele* di Boito.

Dopo il pranzo vi fu Circolo, durante il quale lo Czar, intrattenendosi coll'ambacciatore barone Marocchetti, si espresse in modo cordialissimo parlando del Principe di Napoli.

Nella giornata, S. A. R. visitò il granduca Michele, zio dello Czar, e domani visiterà Peterhoff.

(N.) **Berlino**, 2, 12,35 pom. — Continuano a Pietroburgo le accoglienze festosissime al Principe di Napoli. Ogni qualvolta egli si presenta al pubblico è fatto segno a grandi ovazioni. Al palazzo d'inverno il Principe occupa il lato cosidetto del Castello, che comprende la sala delle colonne, la sala gialla, un salone da pranzo, una stanza da bagno, la guardaroba, ecc.

Il tempo è cattivo. Le cosidette notti bianche, che sono la specialità della stagione, sinora mancano.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Monaco di Baviera**, 1. — Le dimissioni del barone di Lutz, furono date unicamente per ragioni di salute. Il Reggente, con rescritto del 31 maggio, le ha accettate, esprimendo il suo vivo rammarico, elogiando i suoi lunghi e valevoli servizi e conferendogli il grado di ministro di Stato.

(S.) **Halifax**, 1. — Quattro navi inglesi distaccate dalla squadra delle Isole Bermude, sono qui attese. Esse si recheranno a Terranuova, ove saranno inviati anche un battaglione di fanteria e due batterie d'artiglieria.

(S.) **Londra**, 2. — In un *meeting* tenuto da israeliti, sabato sera, si discusse un progetto di colonizzazione della Palestina.

(N.) **Bruxelles**, 2, 1.20pom. - L'ex-imperatrice Eugenia, traversando, ieri, Bruxelles, per ritornare in Inghilterra, ricevette la visita del principe Vittorio.

(N.) **Berlino**. 2, 11,55 ant. — Il deputato Barth, uno dei più autorevoli del partito progressista, dichiara nei giornali che è disposto a sottomettersi a Richter.

(N.) **Berlino**, 2, 10.50 ant. — Il ministro dei culti di Baviera, Lutz, si è ritirato, perchè realmente è affetto da malattia delle vene e mal di cuore. Tutti i giornali fanno grandi elogi di lui e ne deplorano il ritiro. La politica ecclesiastica resta invariata.

Il conte Freysing smentisce che si tratti di costituire un nuovo partito del Centro.

(N.) **Berlino**, 2, 11.15 ant. — E' falso che il granduca di Meiningen si sia ferito nell'incidente di domenica scorsa. Egli non ha lasciato mai il servizio.

(S.) **Bruxelles**, 1. — [illegible] elezioni provinciali i clericali furono vincitori a [illegible]ouvain, Byast, Saint Vond e Walcourt, ed i liberali trionfarono a Spa e a Gembloux.

(N.) **Berlino**, 2, 12.37 pom. — *Le Hamburger Nachrichten* dicono che le amichevoli discussioni dei giornali francesi e russi, sulle rivelazioni fatte dal principe di Bismarck a varii corrispondenti, provano il grande valore delle interviste stesse.

(S.) **Londra**, 2. — L' invio dei quattro bastimenti inglesi dalle isole Bermude ad Halifax è un dislocamento [illegible] non ha alcun rapporto colla questione [illegible]erie di Terranuova.

(N.) **Madrid**, 2, 1,25 pom. — Si ha da Lisbona che è avvenuto un conflitto sanguinoso sulla spiaggia di Poroa fra i doganieri ed i pescatori che volevano introdurre delle merci di contrabbando.

Sei pescatori ed un doganiero furono uccisi e vi furono parecchi feriti dalle due parti.

(N.) **Bruxelles**, 2, 5.20 pom. — Al ritorno dall'Inghilterra, l'Imperatore Guglielmo visiterà la Corte belga.

Cortesie internazionali

Con decreto di ieri S. M. il Re, su proposta dei Ministri degli affari esteri e della marina, ha conferito le seguenti decorazioni, che si riferiscono allo scambio di cortesie, in occasione delle onoranze rese dalla nostra squadra a Tolone:

Senatore Barbey, ministro della marina, Gran Croce della Corona d'Italia.

Duperrè vice-ammiraglio, comandante in capo a Tolone, Grand'Ufficiale Mauriziano.

Brugère, gen. di brigata, capo della Casa militare del Presidente della Repubblica, Grand'ufficiale della Corona.

Alquier, O' Neill, Ferrajon, Rocaumare contrammiragli, Commendatori mauriziani; Fournier e de Maigrot, capitani di vascello, Vincent, contrammiraglio, e Lichtenstein, colonnello, Commendatori della Corona d'Italia.

Gigon, cap. di vascello, Uff. mauriziano, e Germinet cap. di fregata, Uff. della Corona.

Mortret de Prèville, Mallet, luog. di vascello, Peroz, ten. di fant. di Marina, e Arrivière, uditore al Consiglio di Marina, Cavalieri Mauriziani.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Sedute del 2 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 10,15 ant.

Seduta antimeridiana.

Approvasi il processo verbale della seduta antimeridiana di venerdì.

Tassa di minuta vendita.

PRESIDENTE annunzia che Commissione e Governo si sono concordati in una nuova formula, che legge:

I Comuni dichiarati chiusi per gli effetti del dazio di consumo, che non vogliono valersi della tassa sulla minuta vendita, possono sopperire alla mancanza del relativo provento aumentando, anche oltre il limite consentito dall'articolo 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L, la addizionale al dazio governativo sulle bevande all'introduzione nella linea daziaria.

Tale aumento non potrà eccedere la misura occorrente per compensare il mancante provento della detta tassa; e la relativa deliberazione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Governo.

DI SANT'ONOFRIO non insiste nell'emendamento, che aveva proposto, ed esprime l'augurio che la legge non diventi fomite di liti tra Comuni ed appaltatori.

CARCANO crede che il progetto, mentre rende omaggio all'autonomia dei Comuni, agevoli un miglioro ordinamento del tributo daziario.

Dimostra che la nuova formula non esclude il concetto dell'emendamento Di Sant'Onofrio. Nei nuovi capitolati si potrà includere una clausola che, agli effetti di questa legge, renda impossibile ogni lite cogli appaltatori.

Prega l'on. Curioni di ritirare la sua proposta, che ritiene inutile.

CURIONI non può consentire a ritirarla.

BERIO nota che i comuni posseggono la facoltà che l'on. Curioni vorrebbe accordare loro.

LUCCHINI G. non è soddisfatto ed insiste perchè si accetti la proposta Curioni.

(L'aggiunta Curioni non è approvata).

E' approvato l'articolo unico del disegno di legge, che si voterà a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana.

Importazione del riso e dazio sull'amido.

RANDACCIO combatte il disegno di legge, che suscita conflitti tra i coltivatori di riso nazionale ed i brillatori di riso estero.

L'oratore crede che gl' interessi sacrificati siano quelli dei consumatori e si meraviglia che il disegno di legge non tenga conto dei voti espressi da molte Camere di commercio.

Il disegno di legge distrugge l'industria della brillatura del riso, fa rincarare un genere di prima necessità e fa perdere un provento all' erario.

Voterà contro la legge.

FALDELLA combatte le argomentazioni dell' onorevole Randaccio e dimostra che questa legge, la quale gioverà ad una importante industria agraria, è attesa come un beneficio dai lavoratori della terra.

Legge un documento trasmessogli dall' on. Caldesi nel quale i risicultori di Ravenna pregano il Parlamento di approvare questa legge.

GALLI crede che la legge sia tutta a beneficio della risicoltura. Dubita che la questione sia stata bene studiata. Accenna ai danni che vengono al paese da questo continuo cambiamento di tariffe.

ARMIROTTI deplora che si incoraggino con tariffe alcune industrie che poi dopo qualche anno un brusco cambiamento di tariffa uccide. (*Approvazioni*).

BERIO si associa all'on. Randaccio, e dimostra che alcuni danni che verranno da questa legge saranno irreparabili.

ELLENA dimostra che molti stabilimenti per la brillatura del riso non risentiranno alcun danno da questa legge; poichè lavorano i risi nazionali.

Crede che le cifre addotte dall' on. Randaccio non possano essere tutte esatte, poichè è dimostrato che l' Italia da esportatrice di riso è divenuta importatrice.

Dimostra l'inesattezza delle osservazioni dell'on. Armirotti; e all'on. Berio prova che la grande esportazione di riso italiano nell'America del Sud non esiste.

Dice all' on. Faldella che il patriottismo si può mettere dappertutto, anche nel riso, (*Ilarità*), e la Commissione, nell'esaminare questa legge, si è inspirata a sentimenti di conciliazione, ed ha cercato di tener conto di tutti i legittimi interessi delle industrie nazionali. (*Bene! Bravo! Approvazioni*).

(E' chiusa la discussione generale).

La discussione degli articoli principierà nella seduta antimeridiana di mercoledì.

La seduta termina alle 12,20.

Seduta pomeridiana

Ore 2,15 pom.

Alla lettura del processo verbale di sabato, gli on. Ferri, Ferrari E., Marin e Gatti Casazza dichiarano e scrivono che se presenti alla seduta di sabato, avrebbero risposto *no* alla proposta Baccelli; Quatrocchi e Araldi dichiarano che avrebbero risposto *sì*.

SALARIS chiede di potere presto svolgere un disegno di legge di sua iniziativa.

CRISPI propone domani in principio di seduta. (Sta bene).

Si fa la chiama per la votazione a squittinio segreto della legge sulla tassa di minuta vendita.

CASANA giura.

ROUX presenta la relazione sul disegno di legge intorno al credito fondiario.

MICELI ne domanda la discussione in seduta antimeridiana.

La proposta, cui si oppone l'on. Imbriani, è approvata.

Bilancio del ministero dell'interno.

Si approvano senza discussione i primi otto capitoli.

IMBRIANI, al capitolo 9, domanda con quali criteri si distribuiscano [illegible] al valor civile, [illegible] date a due che trattennero il Caporali nella sua aggressione al presidente del Consiglio.

DI SAN DONATO dichiara che le due medaglie furono coraggiosamente guadagnate.

IMBRIANI ripete la domanda non avendo molta fiducia nelle Commissioni.

FILI-ASTOLFONE ricorda che le medaglie si conferiscono in base a norme determinate per decreto.

CAVALLETTO si unisce a queste dichiarazioni.

CRISPI si limita a dire che conobbe le deliberazioni in parola, quando erano già in via di esecuzione.

BRUNIALTI, al capitolo 10, ringrazia il ministro di avere affrettato la convocazione degli elettori amministrativi di Zermegheto il cui Consiglio era stato sciolto, e ritira la interpellanza relativa.

CRISPI giustifica quello scioglimento.

(Approvansi i capitoli dal 9 al 15.)

DI BELMONTE vorrebbe che gli Archivi di Stato fossero autorizzati a rilasciare i documenti privati senza restrizioni.

CRISPI. Non si potrebbe concedere tale autorizzazione senza dar luogo ad abusi. Del resto, il Governo non nega mai i documenti d'interesse privato a quelli che hanno diritto di usarne.

(*Approvansi i capitoli dal 16 al 19*).

IMBRIANI, ai capitoli 20 e 21, chiede se sarà proposta una riduzione delle sotto-prefetture e se le indennità di residenza sono spese veramente per rappresentanza.

SALANDRA. I prefetti non devono rispondere delle indennità.

DI SAN DONATO crede lesivo dell'autonomia delle amministrazioni locali il fatto che le Deputazioni provinciali non possano eseguire deliberazioni senza il visto del prefetto. Deplora che relatori presso la Giunta amministrativa siano quasi sempre esclusivamente i consiglieri della Prefettura e che alcuni scioglimenti di Consigli comunali sieno determinati dalla resistenza della minoranza.

Domanda un disegno di legge che assicuri le condizioni dei segretari comunali.

RIZZO, al capitolo 20, ricorda una sua antica interpellanza sulla facoltà che ha il Governo di deferire alle amministrazioni provinciali taluno attribuzioni dell'amministrazione centrale. Ricorda l'impegno preso dall'on. Crispi e chiede quando sarà soddisfatto.

LAZZARO raccomanda la soppressione delle Sottoprefetture e la riduzione delle Prefetture.

BONFADINI non crede logico diminuire Prefetture e Sottoprefetture quando tutte le leggi tendono ad accrescere le facoltà dello Stato.

CRISPI ammette possibile diminuire le prefetture, ma non di abolire le sottoprefetture, per effetto della nuova legge comunale e provinciale che ha stabilito il sindaco elettivo.

Giustifica l'indennità di rappresentanza data ai prefetti.

Dice all'on. Di San Donato essere la legge, che affida ai prefetti l'incarico di vigilare sull'andamento delle amministrazioni locali, nè potersi mutare. Terrà conto delle altre sue osservazioni.

Giustifica lo scioglimento del Consiglio comunale di Castellamare, non causato certo da fini elettorali. Del resto siamo ancor lontani dalle elezioni generali.

Provvederà quanto più presto a soddisfare i desiderii dell'on. Rizzo.

MEL loda il ministro che non intende di abolire le sotto-prefetture, e domanda se i commissari distrettuali delle Provincie venete saranno sostituiti dai sotto-prefetti.

BONFADINI, nelle dichiarazioni del ministro, vede un passo nella via del discentramento.

DI SAN DONATO prende atto e gliene dà lode.

IMBRIANI si dichiara dolente delle dichiarazioni del ministro, e si augura che altri ritorni al concetto di abolire le sottoprefetture che sono, come gli diceva un sottoprefetto, ora prefetto, i migliori agenti elettorali del governo.. (*Interruzioni del presidente del Consiglio*). E' il prefetto Lucio Fiorentini. (*Commenti*).

LUCCHINI GIOVANNI raccomanda di non pregiudicare la questione dei commissariati col risolverla in un modo che non sarebbe consono ai desideri della più parte dei Consigli provinciali veneti.

RIZZO prende atto e ringrazia.

CRISPI non ha mai diffidato nè diffida degli elementi elettivi. Ammette che sia logico sistema quello di avere come enti organici solamente il Comune e lo Stato; ma è un sistema che non si improvvisa, come non si improvvisa un ambiente, in cui gli elementi elettivi divengano i soli sostegni dell'autorità dello Stato.

Intanto non è bene diffidare dello Stato medesimo, che è più liberale di gran parte delle amministrazioni locali.

IMBRIANI è lieto delle ultime parole del ministro; ma vorrebbe che, con l'abolizione degli istituti inutili, si avviasse al raggiungimento dell'ideale che ha affermato di avere.

ARBIB, al capitolo 28, si compiace dei risultati del tiro a segno e raccomanda che sia facilitato questo esercizio ai giovani, specie delle campagne, rendendolo gratuito, e assicurandone, d'accordo col ministro della guerra, un maggiore e più regolare sviluppo.

SOLIMBERGO, al capitolo 31, richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni dei Comuni vicini al confine austriaco, che si trovano soverchiamente aggravati dalle spese di spedalità.

SALANDRA teme essere difficile risolvere una questione dipendente da trattati internazionali, e si augura che il Governo intanto provveda, in linea di equità, a soccorrere i Comuni più aggravati.

RUBINI accenna a quegli infelici che, trovandosi in un paese, che non sia il loro, non hanno diritto di essere accolti in nessuno degli istituti locali di beneficenza.

CAVALLETTO si associa all'on. Solimbergo. Raccomanda di sussidiare i ciechi poveri.

LEVI-U. fa eguale raccomandazione e ricorda una sua interrogazione al riguardo.

CRISPI assicura gli on. Levi e Cavalletto che rimedierà la legge sulle Opere pie gli inconvenienti da essi lamentati. Provvederà agli inconvenienti rilevati dall'on. Rubini.

BONFADINI, al capitolo 33, richiama l' attenzione del ministro dell'interno sulla piaga dell'accattonaggio, che infierisce attualmente nella Capitale del regno.

CRISPI. La legge proibisce l'accattonaggio; però non basta che esso sia proibito, bisogna che vi siano i mezzi per sovvenire ai bisogni di coloro, che inabili al lavoro, sono necessitati ad accattare.

A Roma affluiscono accattoni da tutte le parti di Italia e disgraziatamente mancano gli ospizi di mendicità. Il Comune di Roma fa quanto può, nè più si può fare fino all'approvazione della legge sulle Opere pie, che fornirà i mezzi di sovvenire alla mendicità. Ad ogni modo ha dato ordini severi per limitare, nei limiti del possibile, il numero dei mendicanti.

BONFADINI rinnova intanto la preghiera di provvedere sollecitamente alla piaga dell' accattonaggio.

BADALONI loda la Direzione generale di sanità, che ha saputo imprimere un indirizzo saviamente scientifico a tutti i servizi, che da essa dipendono.

Crede però che molto resti a fare e soprattutto lamenta che non siasi ben organizzata l'istituzione dei medici provinciali e di tutta l'amministrazione provinciale sanitaria.

Richiama l' attenzione del ministro sulla Direzione sanitaria dei brefotrofi e degli ospedali, la quale dovrebbe essere assunta dallo Stato, per evitare che simili stabilimenti continuino ad essere acri focolari d' infezione.

Domanda al governo se e come intenda provvedere alla istituzione di una cassa pensioni per i medici comunali.

BORRELLI crede inesatto e non giusto quello che l' on. Badaloni ha detto dei brefotrofi, nei quali le statistiche di mortalità sono migliori che all' estero.

Parla dei nuovi regolamenti sanitari per le malattie celtiche e degli effetti che hanno avuto per la salute pubblica.

Crede che dovrebbero essere in qualche parte modificati per impedire la diffusione delle malattie celtiche. Gli pare che per riuscire a qualche cosa di efficace sia inevitabile rendere obbligatoria la cura.

Si sottragga pure questo servizio agli agenti di pubblica sicurezza, affidandolo a comitati di medici e di persone caritatevoli. Con questo temperamento potranno riuscire utili anche i dispensarii.

CUCCHI LUIGI ha sentito che il numero degli ammalati è cresciuto dopo l'applicazione del regolamento del 1888. Domanda spiegazioni.

BADALONI rettifica alcune osservazioni all'onorevole Borrelli.

ZUCCONI ricorda la promessa avuta dal ministro di presentare un disegno di legge sui brefotrofi, che crederebbe utile sostituire con case di maternità.

BACCELLI GUIDO. L'on. Tommasi-Crudeli il quale ebbe tanta parte nella compilazione dei regolamenti sanitarii, assente da Roma gli scrisse pregandolo di proporre che la Camera li discuta in Comitato segreto.

CRISPI ringrazia l'on. Badaloni delle lodi tributate alla Direzione di sanità, e lo assicura che la legge sanitaria sarà pienamente attuata.

Conferma la promessa di presentare presto uno speciale disegno di legge sui brefotrofi e riconosce intanto la necessità di stabilire sui medesimi una diretta sorveglianza.

Quanto alla polizia dei costumi, riconosce necessaria qualche modificazione al regolamento del 1888, ma non di sostanza, puramente di forma.

Egli crede che l'abolizione del barbaro sistema che era prima in vigore sia stata opera civile. (*Approvazioni*).

CUCCHI LUIGI ripete la sua domanda al ministro intorno al numero degli ammalati.

CRISPI. Il Governo desidera una discussione speciale su questo argomento. Intanto si può procedere oltre nell'esame del bilancio.

SALANDRA si associa.

CAVALLETTO, al capitolo 36, vorrebbe che i bollettini sanitari indicassero i migliori metodi di cura ed avessero un indirizzo pratico.

BACCELLI G. presenta una mozione per una seduta segreta e propone che la discussione si faccia in una seduta mattutina, dopo esaurito il bilancio dell'interno.

CRISPI, accetta la mozione, ma a patto che la discussione si faccia dopo i bilanci.

PRESIDENTE legge una interpellanza del deputato Fallo ed altri al ministro del tesoro, sulle disposizioni date dal Governo per la conversione e riscossione delle decime per conto del Demanio. (Sarà svolta a suo turno).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta:

Tassa di minuta vendita sulle bevande nei Comuni chiusi:

Voti favorevoli 180 — Contrari 44.

La seduta termina alle 7,15.

Statuto e inaugurazioni

In tutte le città d'Italia la festa nazionale dello Statuto fu solennizzata con speciali manifestazioni. Gli edifizi pubblici e privati vennero imbandierati, i concerti suonarono sulle piazze e i comandanti di presidio passarono in rivista le truppe,

Sono molto notevoli le manifestazioni, che mediante banchetti, riunioni e adunanze ebbero luogo per parte dei nostri connazionali all'estero da Berlino a Zanzibar, dal Cairo a Vienna, da Parigi a Porto Said.

Dovunque ha regnato la più schietta cordialità.

In alcune città si tolse occasione dalla festa nazionale per speciali inaugurazioni. Eccone il sunto telegrafico:

Vercelli, 1. — Oggi, alla presenza delle autorità civili e militari e di numerose Società popolari, fu inaugurato il monumento al generale Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore Porzio.

Edmondo De Amicis tenne un'acclamata conferenza al teatro Civico.

Genova, 1. — Alle 10.30 ant. nella via Corsica vi è stata la solenne inaugurazion del monumento a Nino Bixio. Intervennero la famiglia Bixio, tutte le autorità, la Società dei Mille, la scolaresca e folla immensa. La via era ornata ad archi di verzura, bandiere e trofei. Il monumento è stato scoperto al suono dell'Inno reale e fra grandi applausi. Parlarono applauditissimi un alunno della scuola tecnica Nino Bixio ed il Sindaco, ricordando le gesta dell'eroe e le sue virtù patriottiche e civili.

Mondovì, 1. — Oggi nel Liceo s'inaugurò un busto a Giuseppe Borio, scienziato mondovita, opera del Della Vedova. Intervennero le autorità, i deputati Basteris e Delvecchio, e l'illustre scrittore Vittorio Bersezio, che pubblicò la biografia del Borio. Telegrafarono i ministri Giolitti e Boselli.

Il discorso inaugurale, assai applaudito, fu tenuto dal dep. Garelli. Parlarono pure il Sindaco Comino, il prof. Momigliano pel Comitato, il preside del Liceo prof. Carrarale ed il prof. Fettarapa dell'Università di Torino.

Spezia, 1 e 2. — Dopo la rivista militare l'ammiraglio Racchia distribuì le medaglie al valore ai militari del *Volta* che presero parte al noto fatto d'armi avvenuto sulla costa dei Somali e li incoraggiò con opportune parole.

Al Politeama il prof. Occoferri tenne una conferenza su Giuseppe Garibaldi.

Piacenza, 1, ore 18,22. — Nell'occasione della festa dello Statuto, il Municipio elargiva 1200 lire agli istituti di beneficenza ed inaugurò il busto di Melchiorre Gioia nel liceo omonimo.

Ieri sera il generale De Sonnaz offriva un banchetto all'ufficialità.

Livorno, 1. — Alle 10 l'Associazione monarchica s'è recata, con bandiere e musiche, al *Grand Hôtel*, per inaugurarvi la lapide alla memoria del rimpianto principe Amedeo, duca d'Aosta.

Il presidente dell'Associazione, generale Costa-Righini, ha pronunciato nobilissime parole, ricordando le virtù del prode Principe, troppo presto rapito all'affetto di tutti gli italiani.

Ritornato il corteo al casino di S. Marco, alle ore 2, l'on. Barazzuoli ha parlato diffusamente sul tema: « La Toscana nella vita nazionale italiana » davanti a numeroso e plaudente uditorio.

Venezia, 1, ore 10.35. — Si è inaugurata ora la lapide a Jacopo Castelli.

Parlarono il sig. Secrétant, a nome dell'on. Pascolato assente, e il sindaco dottor Riccardo Selvatico, che, con elevatissime parole, commemorò i meriti dell'insigne patriota.

Applausi fragorosi salutarono i due oratori.

Malgrado la pioggia dirotta, assistettero alla cerimonia molte società con le rispettive bandiere.

A Zanzibar la festa dello Statuto fu celebrata nella città e nel porto. S. A. il Sultano si recò al Consolato italiano ad esprimere sentimenti di ossequio per S. M. il Re Umberto e di simpatia per l'Italia.

A Londra la colonia italiana assistette numerosissima ad un ricevimento all'Ambasciata dato in occasione dello Statuto, dall'Ambasciatore, conte Tornielli.

Commemorazione di Garibaldi

Maddalena, 2. — La commemorazione di Garibaldi fu semplice e commoventissima. Erano presenti, della famiglia, la vedova colla figlia signora Clelia, i gen. Menotti, Ricciotti e Canzio. L'on. Menotti arrivò alle otto ant. con una R. torpediniera dal Golfo degli Aranci, coi signori Cariolato, Mancini, Pasquinelli, avv. Peretti, Baionetti, Sannia, Matteuzzi e Reali, incaricati di varie rappresentanze.

Alle 9,30 la famiglia si recò alla tomba del Generale, seguita dagli amici e dalle rappresentanze. Furono deposte cinque corone, una delle quali del Municipio di Maddalena.

L'on. Menotti espresse al sindaco di Maddalena il desiderio di vedere oggi sulla tomba la corona di Re Umberto. Tosto quattro consiglieri si portarono nella Camera mortuaria e recarono la corona del Re.

L'on. Menotti ringraziò il Consiglio di Maddalena delle attenzioni sempre usate alla sua famiglia. Egli partirà stasera pel Golfo degli Aranci con la torpediniera messa a sua disposizione.

Rimini, 2. — Per la commemorazione di Garibaldi, gli edifici municipali e governativi e quelli dei Corpi morali e delle Associazioni issarono bandiere abbrunate.

La Società dei Veterani Garibaldi, e la Giunta Comunale, pubblicarono manifesti che ricordano il motto: *Italia e Vittorio Emanuele*.

Livorno, 2. — Gli uffici pubblici sono parati a lutto. Nella città, nei sobborghi e villaggi vicini si vedono le bandiere abbrunate. Le associazioni democratiche hanno recato belle corone al monumento Garibaldi. Il municipio vi ha fatto deporre una magnifica ghirlanda con ricchissimo nastro.

Cesena, 2. — Per l'anniversario della morte di Garibaldi le bandiere a lutto sventolano sugli edifici pubblici. Pubblicarono manifesti il Municipio e la Società dei Reduci, che numerosa si è recata a deporre corone sul busto dell'Eroe nel loggiato del palazzo comunale e dove abitò nel 1848.

(S.) **Ferrara**, 2. — La Società dei Reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato un manifesto ricordante le virtù di Giuseppe Garibaldi.

Alle case sventola la bandiera nazionale.

Fu deposta una corona sulla lapide del palazzo municipale che ricorda Giuseppe Garibaldi.

(S.) **Sassari**, 2. — Per l'anniversario della morte del generale Garibaldi fu deposta oggi una corona sulla lapide in memoria dell'Eroe, al palazzo municipale.

(S.) **Lodi**, 2. — Stasera le Associazioni cittadine si recheranno con musiche e bandiere a deporre corone sul busto di Garibaldi.

(S.) **Mantova**, 2. — Oggi, il municipio, le Società cittadine e le scuole deposero corone sul monumento di Garibaldi, di cui restarono a guardia i Reduci garibaldini in divisa.

(S.) **Verona**, 2. — Stasera coll'intervento delle autorità e delle Associazioni fu commemorato l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi con discorsi applauditi.

Furono deposte corone sul monumento.

Una grande folla assisteva alla cerimonia.

(S.) **Genova**, 2. — Stasera alle 8 le Società operaie ed i reduci con bandiere e musiche deposero una corona sul busto di Garibaldi al municipio, ove furono ricevuti dal sindaco e da molti consiglieri.

Furono pronunciati parecchi discorsi applauditissimi. Il corteo si sciolse al suono degli Inni patriottici.

Milano, 2, ore 24. — Questa sera, nel salone del Consolato operaio, Emanuele Bianchi, oratore popolare, commemorò Giuseppe Garibaldi.

Assistevano parecchi garibaldini colla camicia rossa.

Il pellegrinaggio delle associazioni democratiche al busto di Garibaldi, nel Famedio, si farà domenica.

Credito, industria e commercio

La liquidazione di Maggio si compie in condizioni veramente floride. Non solo il mercato estero ha consolidato i progressi fatti nel mese, ma si è aggiunto qualche nuovo miglioramento.

Ieri poi la settimana ha esordito in modo brillante, sebbene possa aver influito la posizione di fine mese: ma pur facendo la massima tara è indubitato che l'indirizzo generale è così fermo e la tendenza così decisa al meglio, da rendere assai improbabile un cambiamento.

Le condizioni della politica non potrebbero ispirare maggior fiducia ai capitali d'affari; le dimostrazioni di cordialità fra i diversi governi hanno mutata in certezza, almeno per un discreto periodo, la speranza nella conservazione della pace.

Il mercato si avvia, per la seconda volta, a stabilire un nuovo rapporto fra capitale ed interesse: ciò che gioverà indirettamente anche a noi, tanto più che il mondo finanziario francese riprende fiducia agli affari col nostro paese, il quale deve cercare a sua volta di mantenerlo in queste buone disposizioni.

Mercato italiano.

Le nostre piazze hanno compiuta la liquidazione, nonostante le deficienze di varii speculatori, che hanno preso il volo. A Roma ne avremo una decina, a Torino altrettanti, e non mancano in altre piazze. E questi erano i campioni del ribasso! Per 20 mesi, siccome le differenze furono sempre a vantaggio dei ribassisti, hanno gareggiato di audacia: il primo mese in cui le differenze sono a danno dei ribassisti si gettano a terra e scappano.

Fino a che non si riordineranno le borse in modo da rendere impossibile il ritorno di questa specie di operatori e non si limiterà il numero degli agenti di cambio, obbligandoli ad una responsabilità, che oggi si può considerare derisoria, sarà ben difficile evitare questi fatti che tolgono prestigio e credito alle nostre borse.

Durante la settimana i valori ferroviari hanno guadagnato ancora terreno, e per ragionevole conseguenza gli stabilimenti finanziari che [illegible], e per l'aumento della rendita, e per la ripresa nei valori, migliorato il loro portafoglio, risentono corrispondente vantaggio.

Così abbiamo visto alle Meridionali e alle Mediterranee seguire una viva ripresa nel Mobiliare e nelle Generali: le Immobiliari hanno confermata la tendenza all'aumento; e così il Gaz e l'Acqua Marcia proseguono in un graduale miglioramento, nella stessa guisa che le azioni della Navigazione, di cui femmo cenno qualche settimana fa, hanno guadagnato 40 e 50 punti.

Il vento spira favorevole, ma le condizioni generali del paese non sono ancora tali da giustificare nuovi salti. E' vero che queste sbuffate di vento sono dovute allo scoperto, ma anche questo, che ora assai esteso, si va pareggiando, sicchè la nota direttiva dovrebbe essere quella di consolidare

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari riguardanti il servizio delle strade ferrate:

Definizione delle vertenze insorte fra l'Amministrazione governativa e la impresa assuntrice dell'appalto per la fornitura e posa in opera delle travate metalliche pel tronco Verres-Ciambave, nella ferrovia Ivrea-Aosta, circa il collaudo e la liquidazione finale.

Progetto di appalto dei lavori di costruzione del tronco Ronta-Borgo San Lorenzo. Questo tronco è lungo m. 8,806,71 e l'importo dei relativi lavori è preventivato complessivamente in L. 4,703,368,76, comprese L. 650,877,79 a disposizione dell'Amministrazione per le espropriazioni, il materiale metallico di armamento, i meccanismi fissi, la direzione, sorveglianza e liquidazione dei lavori

Transazione nelle vertenze insorte fra l'Amministrazione governativa e la Impresa industriale italiana in ordine alla fornitura e posa in opera delle travate metalliche lungo il tronco Saponara-San Filippo, nella ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Autorizzazione di maggiore spesa di L. 4,228,55 e pagamento alla impresa Strangolini del saldo dei lavori da essa eseguiti per la costruzione di un muro di separazione tra la ferrovia e la strada comunale di accesso alla stazione di Cocullo, nel tronco Carrito-Cocullo, della ferrovia Roma-Solmona.

Progetto e schema di contratto, relativi ai lavori per la costruzione di una travata metallica pell'attraversamento del torrente Zaera, lungo la linea Messina-Catania, in dipendenza dell'innesto nella medesima della ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Progetto di appalto per la fornitura dei ferri minuti pell'armamento dei tronchi: Terranova-Licata (linea Noto-Licata); Scordia-Militello (linea Valsavoia-Caltagirone); Gioia-Rosarno (linea Reggio Castrocucco); e Castrocucco-Lagonegro (linea Sicignano-Castrocucco).

L'appalto sarà diviso in due lotti: uno per le stacche e per le piastre della presunta spesa di L. 226,000; e l'altro per le chiavarde e gli arpioni dell'importo preventivato di L. 97,500.

Rete Mediterranea. — Progetti presentati alla approvazione governativa:

Preventivo di L. 1050 occorrenti per l'impianto del servizio telegrafico nella stazione di Garessio, per l'esercizio del nuovo tronco Priola-Garessio, della ferrovia Ceva-Ormea.

2. Preventivo di L. 5848 occorrenti per l'esecuzione di opere di completamento del tronco Cuneo-Roccadebaldi nella ferrovia da Cuneo a Mondovì.

3. Contratti colle seguenti Ditte:

a) colla Ditta Rosazza e Soci di Torino, per la costruzione di cabina in stazione di Milano — Porta Sempione;

b) colla Ditta Fantoni Vincenzo e figli di Alessandria, per l'impianto di siepi, in seguito al raddoppio di binario sul tronco Voghera-Broni nella linea Alessandria-Piacenza;

c) colla Ditta Bonardi Andrea di Alessandria per lavori di riparazione alla rimessa locomotive in stazione di Cavallermaggiore;

d) colla Ditta Tambellini Lorenzo di Pisa, per lavori di consolidamento dei caselli alle progressive 89,500, 91,795 e 92,511 della linea Roma-Pisa;

e) colla Ditta Maestrelli Egiziano di Empoli, pei lavori di restauro al sottopassaggio del Bercio al chilometro 53,750 della ferrovia Firenze-Empoli-Pisa;

f) colla Ditta Soldarini Carlo di Milano, pei lavori di prolungamento del piano caricatore nella nuova stazione di Genova — Piazza Caricamento.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La militarizzazione dei Convitti nazionali di G. B. Griseri — Correggio (Emilia), tip. Palazzi.

Questo opuscolo, stampato alcuni anni fa e nel quale si combatte, con vari e solidi argomenti, la proposta innovazione, di militarizzare i convitti nazionali, rivede ora la luce, corretto ed ampliato dall'autore. Ne raccomandiamo la lettura ai padri di famiglia, che vogliono mettere i loro figli in collegio e si preoccupano della educazione che vi riceveranno.

Poesie Varie di Francesco Podesti, pittore (VII) — Roma, Forzani e C., tip. del Senato.

I nostri bravi artisti del Rinascimento, mentre maneggiavano sapientemente pennello, sesta e scalpello, non sdegnavano la penna, ed erano cultori, non sempre mediocri, delle Muse.

Anche il Podesti, benchè con molta modestia dichiari non essere mosso alla pubblicazione de' suoi versi da alcuna velleità d'ambizione, pure sa a tempo e luogo lasciare il cavalletto e la tela, per dettare versi, che, se lasciano tale volta a desiderare qualche cosa dal lato della forma, prendono spesso le mosse da ispirazioni veramente poetiche e parecchie volte originali.

Vita di Amedeo di Savoja, duca d'Aosta, dedicata all'esercito e all'armata da Oscar Pio (con documenti). — Napoli, Ernesto Anfossi.

Il nome dell'autore, noto favorevolmente per i suoi scritti di storia popolare, è la migliore garanzia della bontà di questo libro, che ha carattere educativo e servirà a far meglio apprezzare ed amare la gloriosa Dinastia, nelle file del nostro esercito.

La lotta nell'educazione, di N. R. D'Alfonso. — Milano-Roma, E. Trevisini.

E' il titolo della prelezione al corso di pedagogia, letta dal prof. D'Alfonso, all'Istituto superiore femminile di Roma.

Il Messia dell'Abruzzo, saggio biografico-critico di Antonio De Nino. — Lanciano, cav. R. Carabba, edit.

In questo libretto l'autore intesse la biografia di un sacerdote abruzzese, don Oreste De Amicis, di Cappelle-Montesilvano, che esercitò sulle natie montagne un apostolato sul genere di quello di Davide Lazzaretti in mezzo a strane ed ignorate vicende che si chiusero soltanto colla di lui morte, avvenuta il 20 settembre 1889.

Le ultime ore di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. — Versi di Giuseppe Parisi.

L'autore avendo fatto omaggio di questi suoi versi a S. M. il Re, riceveva dal Ministro della Real Casa una lettera, di cui riproduciamo il seguente periodo:

« Il nostro Augusto Sovrano si compiaceva accogliere benevolmente il cortese omaggio della S. V. ed apprezzando degnamente il tributo d'onore da Lei reso alla cara memoria del compianto Principe, nonchè i sentimenti di affettuosa devozione che Ella esprime verso la Dinastia, mi affidava il grazioso incarico di ringraziarla nel Real Nome. »

L'agricoltura nella colonia Eritrea, di Carlo Crispo Moncada — Palermo, Tip. Priulla.

Ricerche sui materiali adoperati in Roma, in rapporto alla salubrità delle costruzioni — Memoria dell'ing. Marco Ceselli. Roma, Tip. Fratelli Centenari.

Modelli d'arte decorativa. Collezione di rappresentazioni figurative e di ornamenti d'arte industriale; tipi di piante e d'animali per decorazioni, ornamenti plastici, allegorie, trofei, soggetti araldici, distintivi di Società, stemmi di corporazioni, adornamenti festivi, ecc., per disegnatori, pittori, cultori di arti grafiche, decoratori, scultori, architetti. — Roma, Modes e Mendel editori.

E' uscito il fascicolo 4° con quattro tavole a colori, su disegni e acquarelli di Salvator Rosa, professor Th. Seubert, e H. Meyer. Prezzo del fascicolo L. 1,60.

Edizioni Perino. — *La Bandiera nazionale*, succinta storia della medesima e delle sue origini fino a noi. Elegante opuscolo con copertina policroma, cent. 15.

— Il 3° volume del *Regno dei fanciulli*, raccolta di novelle pei bambini, illustrato a colori, cent. 50.

— *La Domenica dei Bambini*, giornale di otto pagine con disegni colorati, contenente raccontini, storielle, fiabe in prosa e in versi, utile ed dilettevole. Si vende a cent. 10 il numero.

FOTOGRAFIA CELESTE

L'Osservatorio Nazionale di Parigi ha inviato testè alla specula Vaticana una stupenda fotografia della Luna, la quale fu presentata all'Accademia di Parigi nella seduta del 12 maggio dall'ammiraglio Mouchez, direttore dell'Osservatorio medesimo. Questa fotografia fu eseguita dai fratelli Henry coll'equatoriale di 32 cm. destinato alla carta del cielo, simile affatto a quello che si sta ora costruendo per la specula Vaticana.

Tali fotografie sono un vero progresso su tutto ciò che fino ad ora si è ottenuto dovunque cogli istrumenti i più potenti, giacchè le prove dei fratelli Henry, che dànno le immagini lunari di un metro di diametro, offrono particolari più numerosi, meglio definiti e meglio ritratti che quelli avuti all'Osservatorio Lick in California ed all'Osservatorio del Capo di Buona Speranza con un'obiettivo di un metro di diametro.

Ci piace aggiungere che l'illustre astronomo Janssen, direttore dell'Osservatorio di Meudon presso Parigi, ha anch'egli fatto dono alla specula Vaticana di quattro grandi fotografie che rappresentano in modo mirabile la superficie solare, la quale ogni giorno si ritrae in quell'Osservatorio.

P. F. Denza.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bologna, 1, ore 8.24. — Il Consiglio comunale ha eletto a sindaco l'ing. Carlo Carli, rieletto assessori Mariotti, Rini, Forlai, Albertoni e Deserti, ed eletto Lucchini, Lambertini ed Osima, in luogo di Bonora, Sandoni e Ravaglia.

La nuova Giunta accolta freddamente si considera come una Giunta d'affari.

Fano, 1, ore 8.25. — In una nuova dimostrazione fatta contro questo agente delle tasse, i dimostranti hanno insultato le guardie di città e molti passanti, cosicchè dovettero intervenire la truppa e i carabinieri e sciogliere l'assembramento.

Como, 1, ore 8.25. — A Torbera, in quel di Varese, certo Casimiro Rivara, d'anni 26, di Trecasali nel parmigiano, guardia di finanza, mentre si trovava di sentinella, scaricò tre colpi di moschetto contro il collega Domenico Colli, percuotendolo quindi replicatamente alla testa col calcio dell'arma.

S'avventò in seguito al sotto brigadiere Giuseppe Bigi, che lo ferì col revolver al ventre, ma benchè ferito, colpì quello sedici volte col calcio del moschetto in varie parti del corpo.

Trasportati tutti e tre all'ospedale, al Colli fu amputato un braccio e il Rivara versa in pericolo di vita.

Egli disse, di essersi voluto vendicare d'ingiurie rivoltegli da quei suoi due colleghi.

Brindisi, 31. — Oggi è giunto il Principe Fouad Pacha, fratello del Kedivè, e alle ore 11 p. s'è imbarcato sul piroscafo *Aurora*, del Lloyd austriaco, diretto ad Alessandria d'Egitto.

Salerno, 2, ore 13.40. — Iersera, per solennizzare lo Statuto, il nostro prefetto comm. De Seta, ha dato un grande ballo nel palazzo della Prefettura, che riuscì splendidissimo.

Nelle sale magnificamente arredate affollavasi tutta la società più eletta e immenso numero di belle signore e signorine. Vi presero parte tutte le autorità civili e militari.

Le danze animatissime sono durate sino a stamane a sei ore.

Milano, 2, ore 16. — Si sono adunati i promotori della creazione di un grande parco ed hanno nominato due commissioni, l'una incaricata d'esaminare il progetto tecnico, tenendo conto delle varie località proposte ed anche dell'opportunità di avere uno spazio per future esposizioni e l'altra incaricata di studiare il piano finanziario, facendo il massimo assegnamento sul contributo degli interessati a far crescere il valore delle proprie aree con la vicinanza del parco e sulla munificente iniziativa privata.

Le commissioni riferiranno tra otto giorni.

L'opinione pubblica favoreggia l'idea, che deve riuscire utile tanto dal lato igienico, come a decoro della città.

Torino, 2. — Luigi Kossuth partirà, domattina, per Superga, rimanendovi una quindicina di giorni.

Uno sciopero in Romagna.

Ravenna, 1 *matt.* — E' minacciato uno sciopero di garzoni fornai i quali vogliono un aumento di dieci lire mensili e l'esonero di cuocere il pane dei privati. I padroni offrono 5 lire mensili. L'autorità municipale si è intromessa e si spera in un accomodamento.

— *sera.* — Quantunque i padroni accordino ai garzoni fornai l'aumento di dieci lire mensili, tuttavia i lavoranti non hanno ancora ripreso il lavoro. Oggi si farà venire il pane da fuori della città.

Ravenna, 2. — Nessun fornaio ha potuto fare il pane. Si attende pane da Bologna. I garzoni fornai pretendono non più 10 lire di aumento mensile, ma 20.

Ravenna, 2. — E' terminato lo sciopero dei fornai. I padroni hanno accettata la tariffa proposta dagli operai, cioè al mese lire 70 per gl'infornatori e per gli impastatori lire 60, più l'aumento dell'otto per cento sopra i lavori straordinari.

SPORT

Torino, 1, ore 6,20. — Le corse hanno avuto luogo con tempo mediocre, discreto concorso e poca animazione.

Pel premio d'apertura di lire 2000 corrono quattro cavalli ed arriva primo *Rincette* del marchese Birago.

Pel secondo premio di lire 3000 corrono pure quattro cavalli, arriva primo *Bajardo* di Calderoni.

Pel terzo di lire 3000, corrono tre cavalli, arriva primo *Your Grace* della razza di Sansalvà.

Per l'*Handicap* di lire 5000, corrono otto cavalli e giungono primo *Poverino* della razza Sansalvà, secondo *Rabicano* di Calderoni.

Per la corsa *gentlemens* partono sette cavalli e arriva primo *Mahajarah* del tenente di Sambuy.

Teatri ed Arte

Lirica. — A Catania, la sera del 1° corrente, s'è inaugurato il nuovo teatro Bellini con la *Norma*, eseguita dalle signore Damerini e Boronat e dal tenore Giannini. Precedette *L'Omaggio a Bellini* di Mercadante.

— All'Opera Comica di Parigi, ha riportato ottimo successo *La Basoche*, nuova opera in 3 atti di Andrea Messager, su libretto di Alberto Carrè.

L'azione, a base di un equivoco, si svolge a'tempi di re Luigi XII, nel seno della *Basoche*, corporazione degli scrivani del Parlamento e del Palazzo di giustizia.

— Al Covent Garden di Londra, si è molto distinto il nostro baritono Franceschetti nel *Faust* di Gounod ed ha riportato un grande successo la signora Eva Tetrazzini-Campanini nella parte di *Valentina* negli *Ugonotti*.

— *Hans Sachs*, opera buffa in tre atti di Lortzing, non più data da lungo tempo, è stata assai applaudita a Berlino, Amburgo ed Hermannstadt.

Drammatica. — Il ministero di pubblica istruzione ha aperto un nuovo concorso a tre premi di lire 4000, 3000, 2000 per le tre migliori produzioni originali italiane in non meno di tre atti, in due ed in un atto solo, che siano rappresentate a Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, od almeno in tre di queste città, comprese Firenze e Roma, tra il 1° gennaio 1890 e tutto giugno 1891 inclusivo.

— Sara Bernhardt è omai completamente ristabilita e conta partire per Lione per darvi le rappresentazioni promesse.

Scoltura. — I giornali inglesi annunziano che lo scultore Sir Edgar Boehm è partito per fare un busto di Lady Dufferin.

Miscellanea. — Il *Figaro* è informato che l'amministrazione della Società dei Bagni di mare e del Circolo degli stranieri a Monaco sta per fare costruire, nei giardini di Monte Carlo, una sala di esposizione in cui gli artisti di tutti i paesi potranno esporre le loro opere senza alcuna spesa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 3 Giugno 1890 — S. Clotilde L. P.

Leva il sole alle ore 4,19 m. — tramonta alle 7,28 s.
Leva la luna alle ore 3,1 s. — tramonta alle 4,39 m.

Bollettino Meteorico

2 Giugno 1890.

Europa pressione abbastanza elevata intorno Golfo Guascogna, bassa Transilvania; minima Nord-est. Biarritz 766; Lemberg 751; Arcangelo 747.

Italia nelle 24 ore: barometro salito; pioggie temporali Italia superiore; pioggerelle Sud continente. Venti intorno ponente freschi; abbastanza forti sud. Temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo misto Italia inferiore, coperto Nord. Venti deboli, freschi varii. Barometro 756 a 759 Nord Centro, 761 Sud. Mare calmo mosso.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno ponente; cielo vario con temporali, specialmente Italia inferiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei, Gallerie, Pinacoteca, Loggie ecc., del Vaticano dalle 9 alle 3, permessi alle legazioni, prefettura al Vaticano. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 cent. — Museo del Collegio Romano. 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 30 e 31 Maggio
Nati 66 compresi 6 nati morti.
Morti 44 dei quali 23 sotto i 7 anni.

MORTI

Neri Paolo fu Giuseppe, Roma, 80, negoziante, vedovo
Di Scanno M. Luigia, Arpino, 53, coniug. Ermemberg
Mancini Angelo fu Isidoro, Vallecorsa, 73, vedovo
Greder Romano fu Giuseppe, Roma, 19, nubile
Quintino Angelo fu Giovanni, Susa, 60, vetturino, vedovo
De Silvestri Luigi fu Alpino, Aquila, 40, inferm., coniug.
Gezzi Tomaso fu Giovanni, Tacia, 45, pittore, celibe
Ottaviani Marianna fu Giuliano, Tivoli, 33, coniug. Ferretti
Fabiani Luigi fu Giuseppe, Petrella, 63, pellaio, coniug.
Bastianelli Teresa fu Filippo, Roma, 59, religiosa, nubile
Sorgi Giuseppe fu Andrea, Avezzano, 51, contadino, celibe
Capuani Vincenzo fu Agostino, 78, calzolaio, vedovo
Clavelli Giovanni di Odoardo, Roma, 15
Guerrieri Ant. fu Adriano, Grottammare, 35, commesso, con.
Rizzoli Cesare fu Luigi, Bologna, 72, possidente, id.
Del Medico Giulia fu Andrea, Roma, 21, coniug. Casadei
Mattei Alessandra fu Giuseppe, id., 53, id. Mariani
Bizzoni Santa di Luigi, id., 24, nubile
Carnevali Serafino fu Benedetto, Cassino, 61, murat., con.
Berardi Filippo fu Gio. Dommico, Colleverde, 45, celibe
Vitelli Teresa fu Pasquale, Artena, 67, nubile.

MATRIMONI DEL 22 MAGGIO.

Pianta Edoardo, fornaio, con Tobaldi Amalia
Luchetti Giovanni, fornaciaio, con Gagliardini Elisa
Muccinelli Faustino, impiegato, con Rogliatti Eugenia
Vallesi Pasquale, minestraro, con Giorgi Domenica
Proietti Francesco, campagnuolo, con Transutti Lucia
Buzetti Costantino, barbiere, con De Santis Amalia
Proietti Graziano, muratore, con Censi Rosa
Chiaraluce Luigi, vignarolo, con Schiavoni Carlotta.

MATRIMONI del 24 MAGGIO.

Ferrazzi Stanislao, pittore, con Papi Maria Ester
Vendittelli Luciano, falegname, con Corsi Assunta
Camilli Nicola, farmacista, con Coppola Teodolinda
Bonetti Bernardo, lavandaio, con Botti Vittoria
Ferrari Sigismondo, ingegnere, con Beer Giulia

Indovinello.

Se formo con un numero
Un animal domestico,
Ho il popolo d'un'isola
Soggetta al turco imper.

Spiegazione della Sciarada precedente:
BASCHI-ERA.

La Famiglia Greder ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo lutto, nella disgrazia della perdita della sua amatissima congiunta **Romana Greder**.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il principe imperiale di Germania.

Il più giovane *civis academicus* dell'Università *Albertina* di Königsberg, in Prussia, è il principino imperiale di Germania, che dal suo augusto genitore venne testè fatto inscrivere nelle matricole di detta Università malgrado la sua tenera età di 8 anni.

Tutti i suoi predecessori appartennero pure alla Università di Königsberg.

Quando nel 1808 il re Federico Guglielmo III e la sua consorte regina Luigia dimoravano a Königsberg i professori dell'Università pregarono Sua Maestà di voler nominare loro rettore magnifico il giovane principe ereditario, che contava appena 12 anni. Ciò fu fatto ed allora questo rettore magnifico dodicenne iscrisse nelle matricole dell'Università il suo fratellino.

Il re Federico Guglielmo IV restò rettore magnifico dell'Università di Königsberg sino alla sua morte, poi nel 1861 questa dignità passò al principe ereditario Federico Guglielmo, il compianto imperatore Federico III, e dal 1879 in poi la possiede l'attuale imperatore Guglielmo II.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23,4 — minimo 13,0.

Quirinale. — Nel mese corrente, presteranno servizio a Corte:

Per la Casa militare: *aiutanti di campo:* magg. gen. Terzaghi comm. Filippo (1.a quindicina), magg. gen. Rasini di Mortigliengo (2ª quindicina).

Magg. Lorenzi cav. Orazio (1ª decina), magg. Sartirana cav. Galeazzo (2ª decina), magg. Ruschi cav. Lorenzo (3.a decina).

Per la Casa civile: *mastri di cerimonie:* Borea d'Olmo march. Giov. Battista (servizio), Di Santa Rosa conte Santorre (sotto servizio), Tolomei Paolo e Santasilia Edmondo (a disposizione).

Dama di Corte: contessa Marcello.

Gentiluomo di Corte: conte di Collegno.

La festa dello Statuto. — La festa dello Statuto è stato in quest'anno guastata da un tempo orribile.

La rivista fu eseguita sotto una pioggia torrenziale.

Il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta, col suo stato maggiore e gli ambasciatori esteri, fra i quali notavasi il conte Solms, uscì poco prima delle 8 dal portone di via Venti Settembre. Vestivano tutti l'alta tenuta senza mantello.

Passata la rivista al Macao, S. M. assistè al solito defilè in piazza dell'Indipendenza.

— Alle 10 e mezzo ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo Museo alle Terme diocleziane.

Il nuovo Museo occupa, per ora, cinque sale e raccoglie importanti collezioni di statue, urne cinerarie, bronzi, stucchi dell'epoca romana.

All'inaugurazione intervenne il Sindaco e parecchi consiglieri comunali.

— La distribuzione delle onorificenze al valor civile in Campidoglio fu rimandata. Si dovette sospendere anche lo spettacolo della girandola che avrà luogo probabilmente giovedì prossimo.

Alla sera, essendosi il tempo rasserenato, furono illuminati gli edifizi pubblici e parecchie case private. Moltissima gente si raccolse sulle piazze dove suonavano i concerti, specialmente in piazza Colonna.

La commemorazione di Garibaldi. — Ieri, alle 3 pom., ebbe luogo la commemorazione dell'anniversario della morte di G. Garibaldi, promossa dalle Società liberali di Roma.

Le Società, in numero di circa 25, si adunarono intorno alla rispettiva bandiera, in piazza del Popolo.

Alle 3 1/2 il corteo, composto di un migliaio di persone, si mise in moto.

Precedeva un drappello di guardie municipali, il concerto comunale e un gruppo di garibaldini, colla camicia rossa.

Le associazioni passando per le vie del Corso, Plebiscito, Aracoeli si diressero in Campidoglio dove erano attese dal sindaco e dagli assessori Galluppi, Lorenzini, De Angelis e Roseo e dai consiglieri comunali Giovagnoli e Grandi.

Deposte le varie corone sul busto dell'eroe, nell'aula consigliare il prof. Giovagnoli prese la parola. Esordì ricordando le glorie antiche della vetta capitolina, luogo convenevole all'apoteosi per la figura di Garibaldi.

« Se alla grandezza dell'uomo — disse egli — non risponde quella dell'oratore, alla mancanza supplisce il popolo, il solo oratore possibile.

Garibaldi proclamò il diritto nuovo, fondato sulla libertà e al suo carro avvinse la vittoria. Mercè l'opera sua il diritto feudale e autoritario cadeva in frantumi e sulle loro rovine sorgeva quello plebiscitario. Egli è anche la manifestazione più pura del più grande disinteresse. Garibaldi — soggiunse — è al disopra di ogni partito, e chi cerca sequestrarlo a vantaggio di questa o quella consorteria, mentisce la storia rimpicciolisce ed abbassa la sua grandiosa figura.

La sua bandiera era Italia e Vittorio Emanuele sotto la quale trovano posto tutti gli alti ideali. Come il sole vivica ogni cosa creata così Garibaldi vivica tutte le nobili ispirazioni. Come Buda, Alighieri, Shakspeare, come Victor Hugo, Garibaldi appartiene al mondo.

A lui, gagliardissimo come un leone, mite come una donzella, ingenuo come un fanciullo, a lui che obbligò il mondo civile ad inchinarsi all'Italia, a lui l'apoteosi del Campidoglio, dove la grandezza sterminata del cupidissimo Giulio Cesare apparirà macolata di fronte alla grandezza immacolata di Giuseppe Garibaldi. »

Il discorso dell'on. Giovagnoli fu spesse volte interrotto da vivissimi applausi.

Dopo ciò la dimostrazione si sciolse.

Ordine perfettissimo.

Le associazioni radicali non presero parte alla dimostrazione del pomeriggio. Si recarono invece a deporre una corona la mattina, alle 11. Parlò l'avvocato Fratti.

I telegrammi. — Il sindaco ha diretto il seguente telegramma al generale Garibaldi:

Generale Menotti Garibaldi

Maddalena per Caprera.

Roma, per la cui rivendicazione tanto operò e sofferse il Glorioso Padre Vostro, manda oggi alla tomba di Lui, che è altare della patria, pensieri ed affetti di reverente riconoscenza.

Sindaco: *Armellini.*

Maddalena

Sindaco Roma.

La famiglia Garibaldi, raccolta alla tomba del venerato suo Capo, ricambia con affetto riverente l'affettuoso ricordo del primo magistrato di Roma che fu di Lui, il pensiero dominante, costante e che oggi è l'intangibile Capitale della patria adorata.

Menotti Garibaldi.

Il nuovo riparto dei consiglieri provinciali. — Il nuovo riparto dei consiglieri provinciali stabilito con regio decreto in data di ieri l'altro fra i mandamenti di Roma in proporzione alla popolazione è il seguente:

	Attuale	Nuovo
I Mandamento	3	3
II »	3	2
III »	2	2
IV »	4	3
V »	3	2
VI »	1	4

— Le elezioni amministrative avranno luogo il 22 corr. e non il 29, come fu annunziato per errore tipografico.

Il sindaco all'on. Boselli. — Il sindaco comm. Armellini ha diretto una lettera al ministro della pubblica istruzione, per ringraziarlo della sollecitudine con cui ha proceduto all'impianto del nuovo Museo alle Terme Dioclesiane.

Gli uffici comunali. — A incominciare da oggi, gli uffici comunali saranno aperti al pubblico dalle 8 ant. alle 2 pom.

Medaglia d'oro — La Direzione centrale del Tiro a segno nazionale ha conferito la grande medaglia d'oro (uno dei cinque premi della sezione *A*) alla Direzione Provinciale di Roma, pel modo lodevolissimo con cui ha coadiuvato e promosso lo sviluppo della patriottica istituzione nella Provincia, e pei risultati ottenuti in occasione della Gara generale:

S. M. il Re dal principe Colonna. — Ieri mattina, alle 9, S. M. il Re, accompagnato dal generale Pallavicini, si recò nella villa Colonna, fuori porta Salara, presso il Ponte della ferrovia.

Fu ricevuto dal duca d'Aosta e dal principe Colonna. S. M. fece ritorno in Roma verso le 11 e mezzo.

Un dono al Comune. — I sigg. Augusto Emilio Fabri e Pio Fabri, hanno diretto al sindaco la seguente lettera:

All'on. sig. sindaco di Roma,

Onde mostrare l'affetto alla nostra Roma e ritenendo di fare cosa grata al municipio, ci pregiamo offrirle una preziosa reliquia da noi posseduta, cioè la maschera originale del conte Camillo di Cavour. Questa maschera, ricavata sulla salma dell'immortale statista, non può avere collocamento più degno che in Campidoglio.

Lusingandoci che la nostra offerta venga accettata, voglia compiacersi gradire i sensi della nostra più distinto osservanza.

Devotissimi: *Augusto Emilio Fabri, Pio Fabri.*

Musica al Pincio — Ci sono parvenute varie lettere con le quali ci si interessa acciocchè preghiamo il municipio di voler fare in guisa che, oltre ai concerti serali in piazza Colonna, siano continuati, almeno due volte la settimana, il giovedì e la domenica, quelli nella Passeggiata del Pincio, avvertendo che per tali concerti potrebbero benissimo servire, alternativamente, oltre alla musica municipale, quella dei vigili e quella dell'Ospizio di Termini.

E noi giriamo tale preghiera al sindaco.

Beneficenza. — Con lettera raccomandata, sono stati spediti al sindaco di Roma, comm. Armellini, da un incognito benefattore, 50 marchi da distribuirsi ai poveri di Roma.

Municipio di Nazzano — Ci scrivono da Nazzano che l'annunzio colà trasmesso da questa Prefettura, del R. decreto col quale è stato nominato sindaco di quel comune il signor Pacifico Pennacchi, venne accolto col massimo favore, sicchè gli abitanti del luogo, insieme a quelli della vicina Torrita-Tiberina, con musiche e bandiere, fecero all'egregio uomo una calda dimostrazione di affetto e di rallegramento.

La dimostrazione, che si protrasse fino a tarda ora, con luminaria e fuochi d'artificio, si chiuse con un ricevimento in casa dello stesso sindaco.

Vaticano — Ieri il Papa riceveva in separate udienze Mons. Michele Corrigan, arcivescovo di Nuova-York, e Mons. Giacomo Bellucci, vescovo di Chiusi e Pienza.

Procuratori. — L'esame dei procuratori è rinviato a lunedì 9 giugno, alle 9 ant.

Onorificenza. — Nell'ultima riunione annua, solenne, della « Royal Asiatic Society, » il conte prof. Angelo De Gubernatis venne proclamato membro onorario in sostituzione del compianto senatore Amari, e ciò in considerazione (dice la lettera del segretario T. W. Rhys Davids) de'suoi lunghi e segnalati servigi nel campo delle ricerche orientali.

Le nostre congratulazioni.

Società stenografica. — Col 4 corr. comincierà un secondo corso di stenografia, sistema Gabelsberger-Noë, per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società, Collegio Romano n. 20, 3. [illegible]

L'inaugurazione del Circolo militare. — La sera del 1° giugno, nella ricorrenza della Festa nazionale, si inaugurarono i nuovi locali del Circolo Militare, con un banchetto a cui presero parte moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Al posto d'onore sedeva il Ten. Gen. Cosenz, capo di stato maggiore dell'esercito, avendo ai lati il Ten. Gen. Garneri, ispett. gener dell'arma del Genio, e il Ten. Gen. Corvetto, sotto-segretario di Stato alla guerra e presidente del Circolo Militare; di fronte S. E. il Ten. Gen. Mezzacapo, pres. del Tribunale supremo di guerra e marina, fra il Ten. Gen. Bava, comandante la divisione militare, e il Magg. Gen. Pelloux, ispettore degli alpini e direttore del Circolo. Assistevano pure i generali Manacorda, Racagni, Bogliolo, Pinedo; parecchi colonnelli comandanti di Corpo e ufficiali superiori.

Il banchetto fu imbandito nella vasta sala da pranzo del Circolo, a pianoterra; è un locale dall'aspetto severo, ma che offre tutte le comodità.

Il pranzo fu servito ottimamente dalla cucina ordinaria del Circolo.

Alle frutta, si alzò il gen. Cosenz e invitò a bere alla salute di S. M. il Re e di S. M. la Regina; e tutti gli ufficiali in piedi salutarono con un lungo fragoroso applauso.

Quindi il gen. Corvetto brindò al gen. Cosenz, e il direttore del Circolo, gen. Pelloux ai soci gen. Bertolè-Viale e gen. Corvetto, senza dei quali il Circolo Militare di Roma non avrebbe potuto aver sede in quegli splendidi locali.

Questi brindisi furono accolti con vivissimi applausi.

Così con un geniale ritrovo, nel quale si trovavano pure parecchi ufficiali delle milizie, si è bellamente inaugurata la nuova sede del Circolo.

L'accesso al Circolo si trova nello scorcio di strada che da Piazza Santi Apostoli mena a Piazza della Pilotta. I locali sono disposti in due piani ed illuminati a luce elettrica. Al secondo piano vi hanno le sale di ricevimento, un gran salone per i bigliardi, altre camere da giuoco, da toletta, ecc. e una sala per la biblioteca.

Il Ministero della guerra ha posto questo comodissimo edificio a disposizione del Circolo Militare, che auguriamo raccolga un numero di soci sempre maggiore e diventi il gran centro di ritrovo degli ufficiali di ogni arma, di ogni corpo dell'esercito e delle milizie.

Il banchetto dei veterani. — Ieri l'altro, alle 4 e mezzo, i veterani 1848-49 si adunarono a banchetto agli Orti di Muzio Scevola per solennizzare la ricorrenza dello Statuto. Erano circa 200. V'intervennero il presidente generale Serafini, gli on. Cavalletto ed Elia, il senatore Colocci, il comm. Basile, presidente della nostra Corte di Assise, i consiglieri comunali Ranzi e Gazzani, il consigliere di prefettura cav. Ricci-Granitto.

Al momento dei brindisi il generale Serafini lesse una lettera del sindaco che si scusava di non potere intervenire al banchetto. Parlarono inoltre il cav. Ricci, il colonnello Gazzani, il senatore Colocci e il deputato Cavalletto che inneggiò agli entusiasmi del 1848 e propose di spedire un telegramma a Pietroburgo a S. A. R. il principe di Napoli. Non mancarono allusioni alle provincie irredenti e alla lotta col Vaticano che suscitarono vivissimi applausi.

L'on. Elia propose un telegramma di condoglianza alla famiglia Garibaldi ed un altro alla famiglia di Nino Bixio alla cui memoria Genova inaugurò ieri un monumento.

A nome della stampa parlò applauditissimo *Don Peppino* del *Fanfulla*.

Il banchetto fu egregiamente servito dal Santini.

Dai rivenditori di giornali. — Una festa caratteristica e simpatica, piena di vita e di brio fu quella data ieri l'altro dai rivenditori di giornali fuori Porta del Popolo, nella trattoria del tram elettrico (antica Villetta).

Riunitisi a mezzogiorno alla loro sede, in via del Pozzetto, circa 150 rivenditori di giornali, preceduti dalla bandiera e dal Concerto romano diretto dal noto Ruiti, si recarono in massa alla Villetta, passando pel Corso.

Le tavole erano state disposte sotto un ampio capannone adobbato con bandiere nazionali e municipali, in mezzo alle quali spiccavano i nomi dei giornali di Roma.

In un cortile, dietro la trattoria, ornato di festoni e palloncini a colori, era stato eretto un palco per la musica e per l'estrazione delle doti.

La pioggia incessante della mattina aveva sciupato gli addobbi: non però l'allegria di quei bravi giovinotti.

Alle 2 cominciò il banchetto.

Verso la metà del banchetto giunse il presidente onorario dell'associazione, Don Maffeo Sciarra, accolto da unanimi grida di « Viva il Principe democratico » e da un applauso formidabile, mentre il concerto romano intuonava una bella marcia originale del maestro Ruiti.

Alle frutta fu data la stura ai brindisi per riassumere i quali non basterebbe una colonna del giornale. Aurelio Cavaterra, in prosa e rima, ricordò i successi dell'associazione, la concordia e la fratellanza che anima i soci tutti e concluse bevendo a Don Maffeo ed ai compagni di lavoro. Applausi da non dirsi. Seguì Antonio Alfieri, che pronunziò un discorso serio ed energico, incitando i compagni a voler ingrossare le file della Società.

Per la stampa dissero brevi parole i colleghi Evangelisti della *Tribuna* e Mezzabotta della *Sera*. Il primo rese omaggio all'impulso dato dal Principe Sciarra alla stampa liberale romana: il secondo brindò alle gambe, alla voce, e al giudizio dei rivenditori.

Venne quindi la volta del Principe Sciarra. Scusatosi se pel passato non intervenne all'annuale banchetto, ricordò come i rivenditori, siano potente aiuto del giornalismo ed i migliori interpretri della bontà di un giornale. Se i giornalisti – disse egli – prima di scrivere i loro articoli consultassero gli strilloni, forse si risparmierebbero parecchie corbellerie. Il Principe terminò bevendo all'associazione e alla diffusione della stampa libera. Fu applauditissimo.

Opportune parole pronunziò infine il collega Rossi del *Don Chisciotte*, il quale brindò al patriottismo dei soci, e ai morti dell'associazione, le cui perdite (circa il cinque per cento all'anno) dimostrano come quello del rivenditore sia un mestiere dei più faticosi e pericolosi.

Altri brindisi furono fatti dai soci Recchioni e Cignetti e dal presidente Gardini.

Dopo il banchetto furono ammesse le famiglie dei soci e si ballò allegramente fino a tarda sera.

Doti dei Piceni. — L'Arciconfraternita dei Piceni (S. Salvatore in Lauro N. 15,) ha eseguita ieri 1° giugno, l'estrazione a sorte di n. 25 doti, giusta le fondazioni che la riguardano, a favore di romane, marchegiane e genovesi. Ecco le fortunate:

Romane: Marchionni Ida di Angelo — Aureli Ida fu Osvaldo — Crescimboni Zenobia di Pietro — Salamoni Giulia di Candido — Acciaresi Elisabetta fu Domenico — De Vecchi Carlotta di Camillo — Piccini Giulia fu Rinaldo — Salacchi Costanza di Carlo — Gentili Luigia fu Paolo — Jubani Sofia di Basilio — Carones Pia di Giovanni.

Marchegiane: Cavallari Luisa di Carlo — Santini Elisa di Settimio — Amilcari Antonia fu Antonio — Benedetti Giulia fu Domenico — Belvederesi Giulia fu Oreste — Ruggeri Zelinda di Sante — Gonnella Elena di Alessandro — Leonetti Luisa di Vincenzo — Montelli Maria di Giuseppe — Pierconti Cleofe di Valerio — Novelli Attilia fu Pietro.

Genovese: Devoti Maria fu Gio. Battista — Belardi Clotilde di Achille — Pardi Emilia di Cesare — Carozzo Rosa di Domenico.

Pel trasporto degli zolfi ramati. — Le ferrovie dietro istanza del Circolo Enofilo e coll'appoggio del ministero di agricoltura e del Regio ispettorato delle ferrovie, hanno concesso di urgenza che pel periodo dal 1° giugno a tutto agosto, gli zolfi ramati e le polveri anticrittogamiche possano viaggiare a *grande velocità* colla tariffa speciale N. 3, che ha una forte riduzione sulla tariffa ordinaria, ed a *piccola velocità accelerata* colla tariffa speciale N. 50.

I proprietari di vigne, colpite dalla peronospora, avranno così il modo di poter ricevere con sollecitudine ed a tariffa ridotta i rimedi antiperonosporici.

Unione artigiana. — Il 5 corr., l'Unione artigiana di Roma terrà un banchetto per festeggiare il X anniversario della sua fondazione.

Per le elezioni amministrative. — Questa sera, alle 9, il Comitato centrale liberale per le elezioni amministrative, è convocato in generale assemblea a palazzo Cini, in piazza di Pietra.

L'ordine del giorno reca: Dimissioni della pre-

idenza e del C
ente, quattro
lezione di tre
Al teatro
ociazione univ
zato a questo
ale. Lo spetta
sse sul palco
na matta gazz
emonio da no
Il concerto is
l saltarello, ch
rafica-danzant
abili grida, d
ero finimondo
In complesso
a studenti, ed
questa è la mo
A Civitave
ta dello Statut
utta imbandier
rivista le trupp
e cittadina suo
pom. e la be
l Circolo degl'
Per i ville
eggianti, pubbl
Marino-Albano-
Da Roma per
Partenza da Ro
Arrivo ad Alban
Arrivo a Cecchi
Arrivo a Nettun
Da Nettuno
Partenza da Net
Arrivo a Cecchi
Arrivo ad Alban
Arrivo a Roma:
Linea Roma-
Partenza da Rom
Arrivo a Nettun
Partenza da Net
1,10 p. (festivo).
Arrivo a Roma 7
Linea Roma-
Partenza da Ro
1,45 p., 7,35 p.
Arrivo ad Alban
1,36 p.
Partenza da Alb
1,20 p.
Arrivo a Roma: 7
festivo).
Linea Albano
Partenza da Alb
Arrivo a Cecchi
Partenza da Cec
Arrivo ad Alban
Imposte d
na istanza per
ha accolto i re
di Cotogni Gas
gili Francesco
Ha accolti p
medei e C. —
Ha accolti i
Ajello France
hino Luigi —
Achille — Piff
seppe — Garb
to — Muzio C
Bonanni Giova
chini Giuseppe
Pietro — Cera
lio — Ruynat
tello — Arma
Bassi Guglielm
ni Erminia —
sola — De A
— Cortili Ro
Luigi.
Ha respinti
lalli Vincenzo
gusto.
Una fami
portiere al Fo
in via Viminal
Non aveva p
alla famiglia c
tre e da tremi
Accorso il d
l'ufficio d'igie
mento e somm
energici rimedi
Il dottor P
era stato cag
subito perchè
di sublimato c
Il venditore
giudiziaria.
Un omicid
die di città, f
casa num. 112
vere di un uo
una tremenda
Il cadavere,
di S. Bartolom
cenciainolo A
chetta su quel
Carleo, num. 1
Evidentemen
del quale è fi
L'autorità di
indagini.
Thos, Co
valute, 1-B e
Ultime e
rie. — Sta
avuta nella v
i signori, cui
per la prossi
vendite di q
del Pantheon
mani mercole
sali terreni s
Principe Umb
Il
La gran
nale n. 75, i
3 e domani
si vendono a
di un'agiata
prende came
meria, sala d
ria, sopramob
zini, tende, p
orologi di me
Gli elenchi
letto. Le ven
zioli Giulio.
Malattie
— Dottor G
giorni, via V

Piccola

Concert
suonerà il c
Ecco il pr
Marcia Mi
lini — Seco
Excelsior, Pot-p
to 3° - Goun
Malattie
lia — Dot
Consultazion
pom. (Con c
Apparta
acqua marci
ontaio, porti
Consult
bini dalle 3
Domenica. I
Ospedali di
Il dott.
alle cliniche
chi all'Unive
dalle 9,30 a
presso il G
Appart
tina — Via
Trinitari e

TEA

Nazion
l'altro inaug
dalle sue re
loni-Talli, l
Questa se
media di A.
è quello ste

sidenza e del Consiglio — Elezione di un presidente, quattro vice-presidenti e due segretari — Elezione di trenta consiglieri.

Al teatro Valle. — La serata data dall'Associazione universitaria a proprio beneficio ha chiamato a questo teatro una folla enorme, fenomenale. Lo spettacolo, che non è possibile dire se fosse sul palcoscenico o in platea, si riassume in una matta gazzarra, in un baccano, in un pandemonio da non dirsi.

Il concerto istrumentale e vocale, la commedia, il saltarello, che fu bissato, e l'azione mimo-coreografica-danzante ecc. furono salutati da interminabili grida, da *bis*, da applausi, da fischi... un vero finimondo.

In complesso una serata allegra, pazza, proprio da studenti, ed un incasso di circa 3000 lire. E questa è la morale.

A Civitavecchia. — In occasione della festa dello Statuto — così ci si scrive — la città era tutta imbandierata; il colonnello Sivelli passò in rivista le truppe del presidio; le musiche militare e cittadina suonarono sulla piazza dalle ore 4 alle 9 pom. e la bella giornata si chiuse con un ballo al Circolo degl'impiegati, che riuscì brillantissimo.

Per i villeggianti. — Per norma dei villeggianti, pubblichiamo l'orario della linea Roma-Marino-Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno.

Da Roma per Nettuno:

Partenza da Roma: 5,50 a., 8,30 a., 12,15 p., 5,45 p.
Arrivo ad Albano: 6,52 a., 9,30 a., 1,15 p., 6,46 p.
Arrivo a Cecchina: 7,13 a., 9,53 a., 1,40 p., 7,23 p.
Arrivo a Nettuno: 8,25 a., 11,5 a., 3,1 p., 8,50 p.

Da Nettuno per Roma:

Partenza da Nettuno: 8,40 a., 12,36 p., 5 p., 7,26 p.
Arrivo a Cecchina: 9,49 a., 1,45 p., 6,10 p., 8,38 p.
Arrivo ad Albano: 10,16 a., 2,8 p., 6,33 p., 9,3 p.
Arrivo a Roma: 11,20 a., 3,16 p., 8,19 p., 10,20 p. (festivo).

Linea Roma-Ciampino-Cecchina-Anzio-Nettuno:

Partenza da Roma 6,10 a. 9,6 a. 11 a. 1,10 p. 5,35 p. 6,55 p.
Arrivo a Nettuno 8,25 a. 11,5 a. 12,54 p. 3,1 p. 7,26 p. 8,50 p.
Partenza da Nettuno 5,50 a. 8,40 a. 12,36 p. 5 p. 7,26 p. 9,10 p. (festivo).
Arrivo a Roma 7,45 a. 10,34 a. 2,26 p. 7,5 p. 9,35 p. 11,15 p.

Linea Roma-Marino-Albano:

Partenza da Roma: 5,50 a., 8,30 a., 12,15 p., 3,18 p. (festivo), 5,45 p., 7,35 p.
Arrivo ad Albano: 6,52 a., 9,30 a., 1,15 p., 4,18 p., 6,46 p. 8,36 p.
Partenza da Albano: 6,24 a., 10,20 a., 2,15 p., 5,26 p., 7,18 p., 9,20 p.
Arrivo a Roma: 7,26 a., 11,20 a., 3,16 p., 6,20 p., 8,19 p., 10,20 p. (festivo).

Linea Albano-Cecchina:

Partenza da Albano: 6,55 a., 9,35 a., 1,22 p., 5 p., 7,5 p.
Arrivo a Cecchina: 7,13 a., 9,53 a., 1,40 p., 5,18 p., 7,23 p.
Partenza da Cecchina: 6,5 a., 9,58 a., 1,50 p., 6,15 p., 8,45 p.
Arrivo ad Albano: 6,23 a., 10,16 a., 2,8 p., 6,33 p., 9,3, p.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Cotogni Gaspare — Catelli Francesco — Virgili Francesco — Vicari Pio — Villani Alessandro.

Ha accolti per cessazione quelli di Barbiellini Amedei e C. — Guerra Francesco — Bonini Paolo.

Ha accolti in parte quelli di Meloni Filippo — Ajello Francesco — Clementi Antonio — Spizzichino Luigi — Lombardi Ludovico — Mengolini Achille — Pifferi Fortunato — Montebove Giuseppe — Garbarino Michele — Minghetti Vincenzo — Muzio Camillo — Annibaldi Alessandro — Bonanni Giovanni — Consorti Salvatore — Cecchini Giuseppe — Zarlatti Lorenzo — Pettarelli Pietro — Cerafogli fratelli — De Benedetti Emilio — Ruynat fratelli — Pallotta Settimio e fratello — Armanni Mario — Becheroni Goffredo — Bassi Guglielmo — Andreozzi Cesare — Antonucci Erminia — Areso Felice — Bonfranceschi Nicola — De Angelis Maria — Cinotti Gioacchino — Cortili Rosa — Bandiera Maria — Pozzetti Luigi.

Ha respinti quelli di Mariotti Raffaele — Collalli Vincenzo — Cecconi Camillo — Ferri Augusto.

Una famiglia avvelenata. — Il sig. Frasi portiere al Fondo per il culto, acquistò l'altro ieri in via Viminale del tonno fresco.

Non aveva però terminato di mangiarlo insieme alla famiglia che venne assalito da dolori di ventre e da tremiti, sintomi di avvelenamento.

Accorso il dottor Padula Fabrizio, mandato dall'ufficio d'igiene, constatò trattarsi di avvelenamento e somministrò al Frasi e alla famiglia gli energici rimedi richiesti dal caso.

Il dottor Padula constatò che l'avvelenamento era stato cagionato dal tonno, il quale aveva subito perchè si conservasse fresco, una lavanda di sublimato corrosivo.

Il venditore del tonno fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Un omicidio. — Ieri mattina, da due guardie di città, fu trovato a piedi delle scale della casa num. 112, in via della Consolazione il cadavere di un uomo tutto intriso di sangue. Aveva una tremenda stillettata al cuore.

Il cadavere, trasportato nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, fu identificato per il cenciaiuolo Angelini Giuseppe, di anni 33, da Rocchetta su quel di Spoleto, abitante in via di Campo Carleo, num. 19.

Evidentemente trattasi di un delitto, l'autore del quale è finora sconosciuto.

L'autorità di pubblica sicurezza sta facendo vive indagini.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Ultime e definitive vendite volontarie. — Stante la grande concorrenza che si è avuta nella vendita di ieri, il sottoscritto previene i signori, cui necessita fornirsi di mobili ed altro per la prossima villeggiatura, che le due ultime vendite di quanto arredava l'accreditato albergo del Pantheon, avranno luogo oggi martedì 3 e domani mercoledì 4, alle ore 10 antim., nei vasti locali terreni siti in via d'Azeglio 3, presso le vie Principe Umberto, via Viminale e Principe Amedeo.

Il perito incaricato: *Pietro Palozzi.*

La gran vendita al palazzo in via Nazionale n. 75, incontro all'Esposizione. Questa mane 3 e domani 4, alle 10 ant. (come dicemmo ieri) si vendono all'asta tutte le mobilie e tappezzerie di un'agiata famiglia che parte. La vendita comprende camere da letto, da studio, da pranzo, rameria, sala da ricevere con buonissima tappezzeria, sopramobili, pianoforte Pleyel, cassaforte, amorini, tende, portiere, candelabri, consol, specchiere, orologi di metallo dorato, regolatori, quadri, ecc.

Gli elenchi presso il portiere del palazzo suddetto. Le vendite sono affidate a G. Castelli e Mucciolì Giulio.

Malattie vie urinarie e delle donne — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Questa sera in piazza Colonna, suonerà il concerto del 5º Regg. fanteria.

Ecco il programma:

Marcia Militare — La Semiramide, Sinfonia - Rossini — Seconda Rapsodia Ungherese - Listz — Excelsior, Pot-pourri - Marenco — Faust, Duetto, atto 3º - Gounod — Canzoni napoletane del 1889.

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni dalle 9 alle 11 a. e da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria in via Urbana 156.)

Appartamento vuoto di 11 camere e cucina, acqua marcia e di Trevi, scala di marmo, gas, bucataio, portiere ecc., via Vittoria n. 54, 2º p.º

Consultazioni private per malattie dei bambini dalle 3 alle 5 pom. tutti i giorni eccetto la Domenica. Dott. A. Roccasecca già assistente negli Ospedali di Roma, Via della Croce 85, p. 2.º

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina - Via Condotti, 44, piano 2º, angolo piazza Trinità e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — La compagnia Favi ha ieri l'altro inaugurato con felicissimo successo il corso delle sue recite. Molto festeggiati furono la Carloni-Talli, la Guidantoni, il Talli e il Rosaspina.

Questa sera prima rappresentazione della commedia di A. Novelli: *Amore sui tetti.* L'autore che è quello stesso che scrisse: *Un campagnolo ai bagni*, ridotto per le scene veneziane e rappresentato con grande successo dallo Zago, assisterà alla rappresentazione.

Valle — Ferravilla, ristabilitosi completamente, ricominciò domenica scorsa con un teatro affollato; le sue rappresentazioni che, come dicemmo, proseguirà durante tutto il corrente mese. Stasera una nuovissima sua commedia dal titolo: *Pomarella e Pertevani.*

Quirino — La compagnia d'operette Scognamiglio ha inaugurato felicemente la stagione con *I moschettieri al convento.*

Essa è composta di buoni elementi, fra i quali vanno segnalate le signore Mariannina Bianco e Vitolo.

La messa in scena molto decorosa e ricca. Stasera replica dei *Moschettieri*; domani *La Mascotte* e venerdì *Orfeo all'Inferno.*

Circo Reale — Penultima rappresentazione della brava compagnia equestre dei fratelli Amato che è quanto dire una piena assicurata.

Grand'Orfeo. — Splendida riuscì la serata di chiusura di questo superbo ritrovo. Tutte le *chanteuses* oltre ai fragorosi applausi furono ricolmate di fiori.

Ed ora, oltre che ringraziare l'egregio cav. Biacossi per la eccellente stagione fatta, annunciamo con piacere che i magnifici locali si riapriranno nel prossimo autunno, con delle novità assolutamente sorprendenti. Chiudiamo la cronaca dell'*Orfeo*, col congratularci col direttore dello stabilimento, signor Giovanni Massa, il quale, colla sua solerzia ed attività ha molto contribuito al felice andamento della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Riposo.
Nazionale — *Amore sui tetti* — Ore 9.
Valle — *Pomarella e Pertevani* — Ore 9.
Quirino — *I moschettieri al Convento* — Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 5.

Orti di Mastro Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 20 del mese di maggio 1890.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e riserva	48,601,947 94	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	42,207,077 98	Massa di Risp.	2,317,786 90
Anticipazioni	9,848,001 98	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	88,786,121 —
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,757,083 93	C/C ed altri debiti a vista	3,070,127 72
Titoli	2,078,852 45	C/C ed altri debiti a scadenza	26,194,516 81
Crediti	21,860,029 23	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	38,198,617 58
Sofferenze	253,535 53	Partite varie	4,548,593 77
Depositi	38,188,617 58		
Partite varie	3,501,608 76		
Totale	180,286,754 40	Totale	187,905,835 76
Spese del corr. eserc. da liq.	338,311 90	Rend. del corr. Eserc. da liq.	1,719,230 52
Totale generale	189,625,066 30	Totale generale	189,625,066 30

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 29,738,670 —
Argento	» 12,121,673 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 7,726 36
Riserva	L. 41,868,069 36
Effetti in corso d'esazione	» 2,404,573 58
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,625,975 —
Biglietti di Stato	» 2,703,330 —
Cassa	L. 48,601,947 94

Firenze, li 28 maggio 1890.
Visto: Il Direttore Generale **Appellius.** — Il Capo Ragioniere **Campanini.**

Ultime Notizie

S. M. il Re ha nominato commendatore della Corona d'Italia il capitano Gaetano Casati.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto visita al ministro della guerra, al sotto segretario di Stato, al gen. Cosenz e al gen. Rolandi.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana condusse a termine la discussione del progetto, che abolisce la tassa di minuta vendita sulle bevande nei comuni chiusi, che fu perciò approvato a votazione secreta nella seduta del pomeriggio, ed iniziò la discussione del progetto sui risi.

Nella seduta pomeridiana principiò la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno e ne approvò i primi quaranta, senza notevoli incidenti.

A proposta degli on. Baccelli G. e Villa, la Camera, annuente l'on. Presidente del Consiglio, deliberò di tenere una seduta secreta, esauriti i bilanci, per discutere i nuovi regolamenti sulla polizia dei costumi.

La Camera deliberò che il progetto sul nuovo istituto di Credito fondiario, del quale l'on. Roux presentò ieri la relazione, sia inscritto all'ordine del giorno per la discussione in seduta antimeridiana.

Ministero Interni

Con decreto reale in data di ieri sono stati promossi:

il comm. Visconti, capo divisione di seconda cl. nel ministero dell'interno, a consigliere deleg. di prima classe con incarico di reggere la prefettura di Siena;

i cav. Bottioli e Toni, capi sezione di 1.a cl., ad ispettori generali.

il comm. Vandiol, segretario di sezione nel Consiglio di Stato, sostituirà il Visconti nella divisione del personale di pubblica sicurezza.

Queste nomine sono state accolte con molto favore a palazzo Braschi.

Onorificenze.

In occasione della festa nazionale vennero fatte le seguenti nomine e promozioni negli ordini equestri: Nell'Ordine Mauriziano nominati *commendatori*: Cottrau Paolo, Canevaro Felice; nella Corona d'Italia *grandi ufficiali*: gen. Pelloux, Labrano Federico, Bozzoni Antenore, ispett. genio navale. Carabba Raffaele, cap. di vascello, nom. *commendatore.*

Congresso penitenziario.

Col treno delle 8 pom. sono ieri partiti per Pietroburgo il comm. Beltrani-Scalia, dirett. gen. delle carceri e il cav. Bernabò-Silorata, ispettore, quali delegati al IV Congresso penitenziario internazionale che comincierà il 15 corr. in quella città.

Quest'oggi partiranno i senatori Pessina e Tancredi-Canonico e il prof. Taverni.

Pubblica Istruzione

Il ministro della P. I., on. Boselli, è alquanto indisposto.

Oggi al Palazzo Corsini si riunisce in seduta plenaria l'Istituto storico italiano, sotto la presidenza del sen. Tabarrini.

Colla fine di maggio hanno cessato di far parte del Consiglio superiore di P. I. i professori Brioschi, Golgi, Palma, Villari, Blaserna, Cocconi, Gabelli e Zambini. Sono stati sostituiti dai professori Armani, Cremona, D'Ancona, Vidari, Cossa A., Federici e Occioni.

Il prof. senatore Cremona fu nominato vicepresidente, in sostituzione del Villari.

E' stata accettata la rinunzia del prof. Scipione Vannutelli da membro della Giunta di Belle Arti.

— Impallameni G. Batt. è stato nominato professore ordinario della R. Università di Parma.

— Il cav. Fiore Giacomo, professore ordinario alla R. Università di Messina è stato collocato a riposo.

— In Palermo è stato istituito un quarto gennasio col nome di « Giovanni Meli, »

— Le scuole tecniche di Siracusa e Rogonigi prendono il nome di « Archimede » e di « Professore Bartolomeo Muzzone. »

Consiglio delle tariffe.

Oggi si riunisce il Consiglio delle tariffe per risolvere i seguenti quesiti:

1. Sul mantenere, oppur no, alcune facilitazioni sin qui consentite alle rispedizioni da Udine delle merci provenienti dall'Austria-Ungheria.

2. Sulle modificazioni da introdursi nelle tariffe di trasporto della carta.

3. Sulle agevolezze da consentirsi ai trasporti in ferrovia delle sabbie quarzose del Monte Soratte.

R. Marina.

La cisterna *Tevere* e il piroscafo *Washington* giunsero a Taranto ieri, e la cannoniera *Verniero* è partita da Napoli per Suez.

Cose d'Africa.

(S.) **Massaua,** 2. — Da notizie pervenute a Mesciascià Uorkiè, governatore di Adua, risulta che il conte Salimbeni ha attraversato felicemente il territorio del Tigrè ed è giunto a Socota, dove Uakscium Burù capo scioano, gli ha dato altra scorta per la prosecuzione del suo viaggio.

Il Congresso telegrafico internazion.

(S.) **Rouen,** 31. — Stasera vi fu un banchetto, offerto dalla città e dalla Camera di commercio al ministro del commercio, Jules Roche, e ai membri del Congresso telegrafico internazionale. Il delegato italiano, comm. Ponzio-Vaglia, fece un brindisi alla fratellanza dei popoli.

Per Massaua.

(S.) **Napoli,** 2. — Lo *Scrivia* è partito per Massaua.

La triplice alleanza.

(S.) **Vienna,** 2. — Secondo informazioni da Berlino alla *Politische Correspondenz*, non è da aspettarsi che il governo tedesco faccia dichiarazioni ufficiali sugli opuscoli pubblicati ultimamente. Le potenze alleate per la pace non avendo assolutamente alcun dubbio sull'inalterabilità delle condizioni dell'alleanza, lo scopo evidente di tali opuscoli, che è di suscitare la diffidenza fra le potenze alleate stesse, non sarà certamente raggiunto.

Le relazioni italo-francesi.

(N.) **Parigi,** 2, 1,20 pom. — La *Paix* constatando che la rottura dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Francia produsse e produce ancora danni enormi ai due paesi, consiglia alla Francia, in riconoscimento dell'abolizione fatta dall'Italia dei dazi differenziali, di affrettarsi ad abolire le tariffe di guerra stabilite sulle merci italiane.

Facciamo — dice il giornale — in attesa di meglio, uno scambio di cortesie.

Le Camere sono estremamente protezioniste; ma non dimentichiamo che gli errori dottrinali dei corpi costituiti passano, mentre gli interessi permanenti delle nazioni restano.

La Commissione per la fillossera.

Riunita al Ministero dell'agricoltura e commercio, sotto la presidenza del prof. Targioni-Tozzetti, la Commissione consultiva per la fillossera ha terminato sabato i suoi lavori.

Ecco in sunto le principali deliberazioni prese:

1) Presa conoscenza di quanto fu fatto per scoprire le infezioni fillosseriche e per combatterle nelle singole provincie, presa altresì conoscenza dei reclami stati presentati da taluni Sindaci del Varesotto e del circondario di Pallanza, la Commissione ha confermati i voti emessi lo scorso anno per i provvedimenti da attuarsi nella nuova campagna.

2) udita la relazione del direttore generale dell'agricoltura intorno alle disposizioni date per favorire l'applicazione dei metodi curativi, ed alla estensione che essi hanno preso, la Commissione ha applaudito l'opera dell'amministrazione ed ha suggerito alcune norme per le applicazioni del metodo curativo e per le concessioni dei sussidi;

3) premessa un'ampia e proficua discussione sulla utilità della coltivazione delle viti americane resistenti alla fillossera, sulle varietà a preferirsi, sulla necessità di studiare la loro adattabilità al terreno, agli innesti, ecc., la Commissione ha elogiata l'opera del ministero, specialmente per la creazione e l'ampliamento dei vivai, per la distribuzione delle viti e per la diffusione dell'insegnamento relativo ed ha raccomandato che sia presentato al Parlamento apposito disegno di legge per incoraggiarne ancora la coltivazione;

4) finalmente discusse taluni provvedimenti relativi ai divieti di esportazioni, alla vigilanza sui vigneti ed allo studio della biologia sulla fillossera.

Campagna serica.

Dalle notizie testè pervenute al Ministero di agricoltura si deduce che la campagna bacologica procede quasi dappertutto in modo soddisfacente. Solo in poche località i bachi son già pronti per salire al bosco; ma, in generale, hanno di poco superata la terza muta. Vi è speranza fondata di abbondante raccolto, sia perchè le condizioni di temperatura sono favorevoli, come eziandio perchè in generale, tranne qualche caso isolato di *calcino*, non si ebbe fin qui a deplorare la comparsa di gravi malattie nei bachi. Il prezzo della foglia di gelso, tranne pochi casi eccezionali di prezzi elevati, oscilla fra le 6 e le 9 lire al quintale.

INFORMAZIONI ESTERE

Questione egiziana.

(S.) **Cairo,** 2. — I governi inglese, italiano, francese e russo hanno aderito alla Conversione del Debito egiziano.

L'Inghilterra e l'Italia hanno pure aderito alla destinazione di una somma annuale, che non oltrepasserà centocinquantamila lire sterline, per riscatto della *corvée.*

FRANCIA

(N.) **Parigi,** 2, 1,20 pom. — Ieri ha avuto luogo a Marsiglia la chiusura delle feste universitarie. Una grande festa provenzale fu organizzata al Paropharo. Un banchetto di addio di 400 coperti fu offerto iersera agli studenti stranieri.

Il sindaco, brindando, si felicitò dell'unione della gioventù internazionale consacrata a Marsiglia.

La festa terminò tra l'entusiasmo generale.

(N.) **Parigi,** 2, 5,50 pom. — Il ministro dell'interno, Constans, ha firmato un decreto che interdice le scommesse per le corse dei cavalli, all'infuori dei campi delle corse stesse, interdicendo pure le scommesse fatte per via di intermediarii.

— Il presidente della Repubblica, Carnot, ha mandato agli studenti esteri venuti alle feste di Montpellier, un telegramma di ringraziamento in risposta all'indirizzo da loro inviatogli.

(N.) **Parigi,** 2, 6.50 pom. — I nihilisti arrestati progettavano una insurrezione generale in Russia per la metà di giugno.

L'assassinio dello Czar avrebbe dovuto essere il segnale dell'insurrezione.

(S.) **Parigi,** 2. — Il ministro degli esteri, Ribot, diresse agli agenti francesi all'estero una Circolare in cui chiede informazioni sulla organizzazione del lavoro nei paesi dove essi sono accreditati.

GERMANIA

(N.) **Berlino,** 1, 11,45 ant. — Il grande magazzino erariale delle proviande fu distrutto, oggi a mezzogiorno, completamente dal fuoco, ad onta dei soccorsi delle truppe e dell'aiuto dei pompieri.

(N.) **Berlino,** 2, 6.55 pom. — L'Imperatore ha fatto oggi la prima passeggiata a cavallo, dopo l'incidente di domenica scorsa.

Al *Reichstag* perverrà prossimamente la domanda di crediti supplettivi per il progetto militare.

(N.) **Berlino,** 2, 9,20 pom. — Il dott. Müller, nuovo ministro dei culti di Baviera, è un uomo ambizioso, ma abilissimo. Fu lui che indusse il Reggente ad intervenire coi rescritti nell'affare del memoriale dei vescovi nel 1888 e in quello dei vecchi cattolici adesso, e che persuase Lodovico a recarsi a Berg, mentre il signor de Lutz trovava il passo eccessivo.

La *Germania* esclude che la soluzione della crisi in Baviera significhi un miglioramento.

— Il principe di Bismarck avrebbe consegnato ad un redattore della *Novoie Vremja* un suo autografo, come prova della veridicità del colloquio avuto con lui.

— Per supplire alle spese dei nuovi crediti militari, si stabilirebbe il monopolio sugli solfanelli, e si imporrebbe una tassa di bollo sulle ricevute.

— Il Governo ha rifiutato di intercedere in favore dei minatori espulsi dopo il recente sciopero e ha deciso di rimettere lo stato d'assedio a Lipsia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna,** 2, 11,45 ant. — A presidente della Delegazione ungherese è scelto il conte Lodovico Tisza, a vice presidente il conte Francesco Zichy.

Parecchi delegati sono intenzionati di discutere ampiamente la questione balcanica e specialmente di interpellare sugli avvenimenti in Serbia.

(N.) **Vienna,** 2, 4,40 ant. — Lo stato delle semine è dappertutto eccellente e notevolmente superiore a quello delle altre annate.

(N.) **Vienna,** 2, 10,55 ant. — L'estrema sinistra alla Camera ungherese vuole continuare la agitazione per la questione Kossuth ad onta della sconfitta testè riportata alla Camera.

Pel giorno di S. Luigi, onomastico di Kossuth, si preparano dappertutto grandi dimostrazioni. Nella sessione autunnale sarà sollevata la questione dell'Indigenato.

(N.) **Vienna,** 2, 6.55 pom. — Il Governo proibì che sia tenuto il Congresso degli slavi a Praga od a Leopoli.

(S.) **Vienna,** 2. — Il conte Kalnoky, accompagnato dal capo sezione agli esteri, di Szoegyenyi, partirà domani alla volta di Budapest per l'imminente riunione delle Delegazioni.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra,** 1, 5,30 pom. — In due grandi *docks* minaccia nuovamente uno sciopero in massa.

(S.) **Londra,** 2. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, smentisce la voce di uno sbarco dei francesi sulla costa di Terranova.

SPAGNA

(S.) **Madrid,** 1. — Ieri, nella riunione della Commissione generale del bilancio, il sig. Moret y Prendergast propose di ridurre di 32 milioni di franchi il bilancio dei culti e di non provvedere alle sedi vescovili vacanti, finchè il Vaticano non consenta di riformare il Concordato.

(N.) **Madrid,** 2, 11.15 ant. — Officiosamente si dichiara che il Ministero ha annullata la deliberazione, secondo la quale si offriva ad una Società anglo-americana la ferrovia cubana. Per la concessione della linea ferroviaria minacciava di scoppiare una crisi ministeriale, che così sembra scongiurata.

AFRICA.

(S.) **Londra,** 2. — Il *Times* ha da Zanzibar: « Risulta da notizie dall'Uganda che Kalema ed i suoi arabi furono definitivamente battuti da Moanga. Peters avrebbe aiutato Moanga e quindi l'amicizia di Moanga è assicurata ai tedeschi.

« Il vescovo francese Savignac ritorna alla costa col dott. Peters. »

Il *Times* non dissimula quanto sia spiacevole per gl'interessi inglesi il successo del dott. Peters.

(N.) **Londra,** 2, 11.55 ant. — Si ha dal Cairo che i redditi doganali, nei cinque primi mesi del 1890, ascesero a 490,000 lire egiziane, ossia 82,000 di più che nel periodo corrispondente del 1889.

(N.) **Berlino,** 2, 9 pom. — Il vescovo Levignac accompagna Peters nel suo viaggio lungo la costa africana.

(N.) **Londra,** 2. 12.55 pom. — Il *Times* annuncia che Peters ha aiutato Re Mwanga a vincere i suoi nemici. Perciò Peters ha ottenuto rilevanti concessioni e monopolii pei tedeschi.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington,** 1. — I Repubblicani decisero di presentare un nuovo progetto relativo alla coniazione dell'argento. Essi sperano farlo votare colla massima rapidità.

— Nell'incendio avvenuto a Forthworth (Texas), vi furono due morti e trenta feriti.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia,** 1. — In seguito a richiesta della Serbia, il governo bulgaro le diede l'assicurazione che il movimento di truppe presso Viddino ha luogo unicamente per le esercitazioni annuali.

Ieri, ad Orcan, una tempesta di grandine produsse gravi danni. Cadde una tettoia. Due soldati rimasero morti ed undici feriti. I tetti ed i camini di alcune case furono abbattuti ed asportati.

Il maggiore Panitza e gli altri suoi compagni condannati ricorsero in Cassazione.

(S.) **Bucarest,** 1. — Il soldato accusato di avere ucciso un marinaio inglese è stato assolto per mancanza di prove.

(S.) **Belgrado,** 1. — Il Re Alessandro e il Re Milano e i Reggenti Ristic e Protic e coi ministri Sava-Gruic, Gjaja e Tauschanovich sono partiti per Schabatz, dove il Metropolita li aveva preceduti.

Si assicura che la Corte di Cassazione annullerà il primo giudizio, dichiarando non farsi luogo a procedere contro Garaschanine.

(N.) **Vienna,** 2, 2.10 pom. — Si ha da Belgrado che i negoziati per un accordo tra l'ex-Re Milano e l'ex-Regina Natalia sono falliti completamente.

E' falso che l'ex-Re intenda di recarsi a far visita allo Czar per patrocinare la causa della Dinastia degli Obrenowitch.

D'altra parte si confermano i suoi dissensi col gabinetto radicale.

— Notizie da Bucarest affermano il governo rumeno avere dato ordini per l'armamento dei nuovi forti vicino a Galatz e a Fucsiani.

Notizie varie.

(N.) **Londra,** 2, 1.25 pom. — A Middlesborough, nel Kentuky, si incendiarono quattro grandi case. Le perdite ascendono a 300,000 dollari. 2000 persone sono senza tetto. Parecchie persone furono gravemente ferite.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Massaua,** 1. — Diretto a Bombay, giunse ieri il *D. Balduino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S.) **New-York,** 1. — Il *Birmania*, della N. G. I., partì ieri per Barcellona e Genova.

(S.) **Hong-Kong,** 1. — Giunse ieri il *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Bombay.

(S.) **Massaua,** 2. — Proseguì ieri per Aden e Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S.) **Bombay,** 2. — Partì ieri per Aden il *Po*, della N. G. I., diretto a Genova.

Borse e Mercati.

Roma 2 giugno 1890.

Borsa fermissima su tutto. Molte ricompre per esecuzioni a venditori insolvibili.

La Rendita per contanti 98,50 a 98,40 — Per fine mese sul 98,95.

Il Cattolico 98,50 — il Clero 95,10 — il Blount 97. — Rothschild 100,50 — le Obbl. municipio di Roma 5 0/0 480 — dette 4 0/0 1ª emissione 440 — 2ª a 6ª emissione 430 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 195 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 501 — dette 4 0/0 483 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane 1105 a 1103 — Le Immobiliari da 557 a 560 — Le Generali da 514 a 516 e 512 1/2 a 516.

Le Acque Marcie 1215 a 1225 — Il Gaz pesante fra 985 e 975 — Gli Omnibus 160 — Le Condotte 280.

Cheque a vista su Parigi 100,95 — Londra a tre mesi 25,15.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0, 98,85 — Immobiliari 558 a 559 1/2 — Banca Generale 515 1/2 — Acqua Marcia 1230 a 1228 — Gas 978 — Condotte d'aqua 280 — Omnibus 159.

BORSE ITALIANE — 2 giugno 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 85	98 87	98 55	98 87 1/2
Id. fine	— —	98 92	99 —	— —
Az. Banca Nazion.	1828 —	— —	1830 —	— —
» Mobiliare	645 —	— —	648 —	648 —
» B. Generale	— —	516 —	— —	— —
» ferr. Mediterraneo	595 —	596 50	598 —	595 —
» » Meridionali	749 —	750 —	748 —	748 —
» B. di Torino	— —	— —	504 —	— —
» Subalpina	— —	— —	98 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	216 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	141 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	567 —
» Tiberina	— —	— —	76 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	37 —	— —
» Sovvenzioni	— —	156 50	159 —	— —
» Navigaz. Gen.	409 —	415 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	142 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	259 —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	293 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	315 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	483 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	100 95	100 82	100 80	100 82 1/2
Berlino id.	— —	124 50	— —	— —
Londra a 3 m.	25 38 1/2	25 16	25 17	25 16 1/2

Parigi, 2, ore 2,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 70	94 80	— —
» » 3 0/0 perpetua	91 85	91 90	— —
» » 4 1/2 0/0	106 35	106 70	— —
» Italiana 5 0/0	98 e 97 85	97 90	— —
» turca	19 37	19 35	— —
» spagnuola	77 3/8	77 —	— —
» ungherese	— —	91 1/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	336 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	494 11/16	492 13/16	— —
Banca di Parigi	860 —	855 —	— —
Id. di Sconto	— —	527 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	603 3/4	— —
Azioni Suez	— —	2377 —	— —
Azioni Panama	38 1/2	31 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	8125 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	738 1/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	11/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 14	— —

(N.) **Parigi,** 2, 4,10 pom. — (*Fonte italiana*) — Compensazione 91,40 riporto 3 1/2 effervescenza esordio calmata chiusura carezza riporti valori 91,52 — 50/50 — 75/25 — 97,65 — 60/25 — 740 — 19,37 — 40/25 — 608,75 — 17/10 — 30/5 — 493,75 — 5/5 — 7/2 — 76,93 — 118/5 — 162/2 — 528,75 — 35/10 — 55/5 — 1231 — 850.

(N.) **Parigi,** 2, 2,45 pom. (*fonte francese*). — La Borsa cominciò con alcuni realizzi, giustificati dal rialzo dei valori, ma le ricompre rialzarono poi le quotazioni.

Vienna, 2 indecisa	31	2
Mobiliare	306 25	305 50
R. aust. (oro)	109 —	109 20
Id. (carta)	88 90	89 02
Nap. d'oro	9 30	9 30
C. Londra	116 62	116 65

Londra, 2 chiusura	31	2
Nuovi Cons.	98 —	97 15/16
Italiana	97 1/8	97 1/16
Turca	19 1/4	19 1/4
Egiziano	98 1/8	98 1/8
Argento	46 9/16	46 9/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st.

Berlino, 2 debole	31	2
Italiana c.	96 25	96 30
Id. fine mese	96 20	96 20
Mediterraneo	115 20	116 20
Rublo	236 10	235 75
Camb. a 3 m.	20 36	20 36

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 2 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	700
Importazioni del giorno . . . » »	300
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 2 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N.	700
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 76,62	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	33000
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 113,—	
Petrolio per fine corrente . . . L.	67 25
TENDENZA: calma — per fine prossimo . . . »	67 25

Anversa, 2 giugno, 4,10 (urg.)

Strutto - Vendita del giorno . . . Quint.	
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 42.50	

Parigi, 2 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	75	45	—	calma
Avena	21	00	20	00	sostenuta
Olio di colza	69	75	69	25	debole
Spiriti	35	75	37	—	calma
Zuccaro raffinato	102	50	103	—	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 2 giugno, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portanti	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1997	1875	1 [illegible]	1 94
Montoni	14364	12314	2 10	1 [illegible]
Porci	2250	1154	2 03	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Egli doveva bene arrendersi all'evidenza!

Tutte le illusioni che aveva concepite sull'effetto di qualche mese della sua lontananza, cadevano inesorabilmente dinanzi alla realtà.

Combarrieau doveva riconoscere che non aveva più un posto nel cuore di sua moglie.

Questa non sapeva più avere altro affetto che per suo figlio!

Egli, dopo le speranze che aveva concepite sul conto di Vittoriano, e che erano state smentite in seguito, s era rivolto verso sua moglie, attaccandosi a lei più fortemente ancora che pel passato, e mettendo tutta la sua vita nell'amore di quella donna.

Ed ecco che anche da quella parte tutte le speranze cadevano.

E pensare che c'era chi invidiava la sua fortuna!

Ed egli invece invidiava la sorte dell'ultimo dei suoi operai, se poteva trovare il riposo del suo cuore nell'affetto di una buona sposa e dei figli!

XIII.

Vittoriano abitava in via della Scala un appartamento al primo piano di una casa costruita per dar la polvere negli occhi al pubblico, e che era lussuosamente adorna di marmi, di bronzi, di dorature.

Una casa degna di una modista o di un ciarlatano che vuol fare impressione sui clienti che passano per la via.

Installandosi in quell'appartamento, Vittoriano aveva cominciato collo spendervi un centinaio di mila franchi in decorazioni, senza mettervi un solo oggetto d'arte.

Ma divenuto ben presto indifferente a ciò che era stato per lui un capriccio di qualche giorno, non se ne era più occupato.

Perciò tutto era andato in rovina, i mobili come i tappeti.

Nè Vittoriano se ne era dato pensiero perchè diceva che, anche a quel modo, l'appartamento era sempre assai bello per trattarvi gli affari.

E infatti in quell'appartamento, di affari se ne trattavano molti, e di ogni specie, buoni e cattivi, importanti e meschini, e con persone pure di ogni genere, con ricchi e con poveri, con galantuomini e con viceversa.

Sulle prime era bastato alla loro trattazione il gabinetto da lavoro che Vittoriano aveva ad essi riservato.

Ma ben presto, si era trovato così ingombro di fogli, di giornali, di scatole, di lettere, di oggetti d'ogni specie, che il padrone di casa aveva dovuto annettervi anche la sala da pranzo, dove del resto egli non pranzava mai.

La sala da pranzo formava ora la parte più importante, e in ogni modo, la più curiosa di tutto l'appartamento, col suo grande scrittoio in legno nero, e tutti i cartoni che empivano gli scaffali e che davano a quella stanza l'aspetto di uno studio, male tenuto se vogliamo, di un avvocato o di un usciere.

E tale impressione doveva parere tanto più vera a coloro che vi mettevano piede, quando si trovavano in faccia a una specie di scritturale, un individuo biondo, calvo, e magro, dall'apparenza sofferente e malaticcia, e che avrebbe destato un sentimento di pietà, se non avesse avuto uno sguardo inquietante, uno sguardo di volpe astuta, che pareva estinguersi in piena luce, e fiammeggiava nell'ombra.

Costui era il segretario di Vittoriano e si chiamava Melicieux.

Era un individuo dall'aspetto falso e ributtante, originario di una piccola città della Piccardia, dove aveva esercitato la professione di avvocato, e dove, prima di venire a Parigi, aveva avuto serie difficoltà col tribunale.

Quando il dispaccio mandato dalla signora Combarrieau a suo figlio arrivò in via della Scala, Vittoriano era chiuso nel suo studio insieme a un *bookmaker* chiamato Vassiette, e aveva messo tanto di catenaccio alla porta al fine di evitare le indiscrezioni di Melicieux che, a onor del vero, non inspirava alcuna fiducia al suo principale, e che sarebbe stato congedato da molto tempo, se non avesse saputo rendersi indispensabile colla sua incontestata competenza in fatto di procedura.

Melicieux dovè perciò bussare ripetutamente alla porta dello studio di Vittoriano, prima che questo si decidesse ad aprire.

— Che cosa c'è? — domandò egli di cattivo umore affacciandosi sulla porta.

— Un dispaccio? — rispose Melicieux.

— Non poteva attendere?

— Lo saprete quando ne avete preso conoscenza. Per me non so altro che ho firmato la ricevuta.

Ciò fu detto con tono umile che contrastava colla lezione datagli.

Quando ebbe rinchiusa la porta, Vittoriano aprì il telegramma. E vedendo che era assai lungo, il suo sguardo corse subito alla firma.

Leggendo il nome di Susanna Combarrieau fece un gesto di malumore, convinto che si trattasse di qualche predica materna, e che non valeva la pena di interrompere il suo colloquio con quel Vassiette che, intanto, aveva avuto tempo di pensare ai casi suoi.

Ciò nondimeno non poteva far di meno di leggere il telegramma che era così concepito:

« Aspetta tuo padre oggi fra le quattro e le cinque, e non mancare di trovarti a casa tua perchè egli ha delle proposizioni importanti da farti. Ascoltalo con calma, e pensa che con la moderazione puoi tirare gran partito da lui, e cominciare a vedere realizzato ciò che desideri. Lo chèque è stato inghiottito senza resistenza.

Susanna Combarrieau. »

Durante questa lettura, Vassiette seguiva sul volto di Vittoriano le impressioni che il dispaccio produceva.

Naturalmente egli non poteva sapere di che si trattava.

Ma la sua curiosità non era meno svegliata, perchè Vassiette era di coloro i quali pensano che bisogna profittare di tutto al mondo, anche di ciò che a prima vista può parere insignificante.

Una cattiva impressione sul volto di Vittoriano gli sarebbe stata gradita, perchè avrebbe così avuto occasione di offrirgli i suoi servigi.

Ma neanche la buona impressione che si manifestava evidentemente lo prese alla sprovvista.

Era un altro affare, ecco tutto!

Si può sempre imporsi alle persone e farsi pagare i propri servigii, sia che abbiano una gioia, sia che soffrano un dolore.

Tutto consiste nell'essere prevenuto e nel saper manovrare in conseguenza.

Quando sorprese un mezzo sorriso di Vittoriano il Vassiette disse amabilmente:

— Ecco un telegramma che pare non tornarvi sgradito.

Continua.